

LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. GALILEI"

Via Don Minzoni, n. 11 - 66034 Lanciano (CH) -Tel. 0872/40127

Codice Fiscale 90021230694 – sito web: www.scientificogalileilanciano.edu.it

E-mail: chps02000e@istruzione.it PEC: chps02000e@pec.istruzione.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 19 dicembre 2018

aggiornato nella seduta del 23 dicembre 2020

aggiornato nella seduta del 23 dicembre 2021

INDICE

1. ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE	Pag.4
1.1 Macroarea: didattica per competenze	Pag. 5
1.2 Macroarea: inclusione e individualizzazione	Pag. 5
1.3 Macroarea: apertura al territorio	Pag. 5
1.4 Macroarea: intercultura e curricolo per l'internazionalizzazione	Pag. 5
2. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	Pag. 6
2.1 Popolazione scolastica	Pag. 6
2.2 Territorio e capitale sociale	Pag. 6
2.3 Risorse economiche e materiali	Pag. 7
2.4 Risorse professionali	Pag. 7
❖ 2.4.1 Posti di organico, comuni e di sostegno	Pag. 7
❖ 2.4.2 Posti di potenziamento dell'offerta formativa	Pag. 8
❖ 2.4.3 Posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario	Pag. 9
2.5 Attrezzature e infrastrutture materiali	Pag. 9
2.6 Reti e collaborazioni	Pag. 9
2.7 Proposte e pareri provenienti dal territorio	Pag. 10
2.8 Piani di studio	Pag. 11
❖ 2.8.1 Indirizzo ordinario	Pag. 11
❖ 2.8.2 Indirizzo scienze applicate	Pag. 12
❖ 2.8.3 Indirizzo sportivo	Pag. 13
❖ 2.8.4. Indirizzo internazionale Cambridge	Pag. 14
3. PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI	Pag. 15
3.1 Priorità e traguardi del rapporto di autovalutazione (RAV)	Pag. 15
3.2. Motivazioni	Pag. 16
3.3 Piano di miglioramento (PDM)	Pag. 16
3.3.1 Azione 1: Formare per formarsi	Pag. 17
3.3.2 Azione 2: La scuola digitale per l'apprendimento	Pag. 20
4. LA RENDICONTAZIONE SOCIALE	Pag. 22
4.1 Risultati legati alla progettualità della scuola	Pag. 23
4.2 Prospettive di sviluppo	Pag. 23
5. CRITERI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA, PER LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ PARASCOLASTICHE, INTERSCOLASTICHE, EXTRASCOLASTICHE	Pag. 23
5.1 Macroarea: didattica per competenze	Pag. 23
5.2 Macroarea: inclusione e individualizzazione	Pag. 24
5.3 Macroarea: apertura al territorio	Pag. 24
5.4 Macroarea: intercultura e curricolo per l'internazionalizzazione	Pag. 24
6. OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE ED EXTRA CURRICOLARE	Pag. 25
6.1 Macroarea: didattica per competenze	Pag. 25
❖ 6.1.1 Piano scuola digitale	Pag. 26
❖ 6.1.1.1 Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	Pag. 27
❖ 6.1.2 Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Pag. 27
❖ 6.1.2.1 Potenziamento matematica-fisica	Pag. 27
❖ 6.1.2.2 Potenziamento scienze naturali	Pag. 28
❖ 6.1.3 Potenziamento ambito storico-socio-economico, digitalizzazione e tutela dell'ambiente	Pag. 28
❖ 6.1.4 Potenziamento ambito linguistico	Pag. 29
❖ 6.1.5 Potenziamento ambito artistico e musicale. Creatività	Pag. 29
❖ 6.1.6 Potenziamento ambito motorio	Pag. 29
6.2 Macroarea: inclusione e individualizzazione	Pag. 29
❖ 6.2.1 Interventi didattici integrativi di recupero	Pag. 30
❖ 6.2.2 Sportello HELP	Pag. 31
❖ 6.2.3 Progetto istruzione domiciliare	Pag. 31
❖ 6.2.4 Progetto accoglienza alunni stranieri	Pag. 33
❖ 6.2.5 Progetto atleta di alto livello	Pag. 36
❖ 6.2.6 Iniziative per valorizzare le eccellenze e il merito	Pag. 36
❖ 6.2.7 Piano di inclusione	Pag. 36

6.3 Macroarea: apertura al territorio	Pag. 38
❖ 6.3.1 Alternanza scuola lavoro	Pag. 38
❖ 6.3.1.1 Cronoprogramma PCTO	Pag. 40
❖ 6.3.2 Orientamento	Pag. 42
❖ 6.3.2.1 Cronoprogramma Orientamento	Pag. 43
6.4 Macroarea: intercultura e curriculum per l'internazionalizzazione	Pag. 45
❖ 6.4.1 Potenziamento ambito linguistico-competenza comunicativa e interculturale	Pag. 45
7. SISTEMA DI VALUTAZIONE D'ISTITUTO	Pag. 46
7.1 La valutazione dello studente e il sistema dei crediti	Pag. 46
7.2 La valutazione del comportamento nel biennio	Pag. 46
7.3 La valutazione del comportamento nel triennio	Pag. 48
7.4 Griglia per la valutazione diagnostica	Pag. 49
7.5 Griglia di valutazione dei livelli di apprendimento	Pag. 49
7.6 Il credito scolastico	Pag. 51
8. PIANO DI FORMAZIONE	Pag. 53
8.1 Piano formazione docenti	Pag. 53
8.2 Piano formazione ATA	Pag. 54
9. SCELTE ORGANIZZATIVE	Pag. 54
9.1 Funzioni strumentali	Pag. 54
9.2 Dipartimenti disciplinari	Pag. 54
9.3 Organigramma funzionale	Pag. 55

1. ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento, di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80, dovranno costituire parte integrante del Piano triennale;

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle prove INVALSI relative all'a.s. 2020/2021 e dei risultati descritti nel RA, pubblicato sul sito web della scuola, in termini di cose che “devono” migliorare relativamente ai seguenti aspetti:

a) Risultati scolastici: gli studenti sospesi in giudizio hanno debiti formativi concentrati nelle discipline di indirizzo. La percentuale di alunni che si trasferiscono in altro Istituto nel corso del biennio e del triennio risulta alta. E' evidente che a fronte di un percorso formativo di successo, garantito dalla scuola, permangono situazioni di criticità, soprattutto a livello delle classi del biennio. Il numero degli studenti iscritti al I anno dell'istituto con il voto di 6, 7 e 8 all'esame di licenza media è inferiore rispetto ai dati di confronto.

b) Competenze chiave e di cittadinanza: potenziamento degli strumenti di osservazione sistematica dei comportamenti socio affettivi, relazionali e cognitivi; aggiornamento dei criteri di valutazione specifici, articolati per annualità e per classi parallele, delle competenze comportamentali di cittadinanza secondo la recente normativa europea (Raccomandazioni del Consiglio maggio 2018); potenziamento delle prove standardizzate e degli strumenti condivisi per rilevare i comportamenti relativi alle competenze di cittadinanza.

3) Il Piano dovrà avere come Finalità generale quanto previsto nel primo comma della legge 107: “l'innalzamento dei livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.”

Il 22/05/2018 il Consiglio d'Europa ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile.

Nel complesso, si riscontra la presa d'atto di una forte accelerazione verso la dimensione della complessità: nella parte descrittiva del documento, emergono sia il fenomeno della connessione/sovrapposizione tra le varie aree, sia il riconoscimento di un potenziale intrinseco che porta ciascuna competenza ad invadere altri campi di esperienza culturale e relazionale. Ciò risulta particolarmente evidente nelle competenze di comunicazione (non più individuate “nella madrelingua” e “nelle lingue straniere”, bensì in “alfabetica funzionale” e in “multilinguistica”). In quest'ottica è opportuno porre l'accento sulla crescita e la valorizzazione all'interno della scuola di esperienze di intercultura e internazionalizzazione, rispetto alle quali istituire specifici protocolli e sviluppare attività correlate. Altrettanto interessanti, e fortemente interrelate, sono le due categorie della competenza “personale e sociale” unita “all'imparare ad imparare” (come unica dimensione che vede nella flessibilità e nella capacità di adattamento una componente del “saper essere” e dello “stare con gli altri”) e della “competenza di cittadinanza” (che ora costituisce categoria a sé). Il documento si sofferma, inoltre, sulla necessità di rafforzare le competenze dei giovani negli ambiti delle STEM, prediligendo un più stretto rapporto tra apprendimento formale, creatività ed esperienze di laboratorio (rimane ineludibile il bisogno di superare in questo settore la più volte rilevata disparità di genere).

In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con “l'altro” (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza. Risulta strategico il riferimento all'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali.

Di assoluta importanza è l'attenzione riservata al principio di “consapevolezza culturale” che presuppone un atteggiamento di familiarità ed un approccio disinvoltato nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera emotiva e identitaria che è connaturata al riconoscimento del concetto di “eredità” di un popolo o di una nazione. Anche in coerenza con il Rapporto di Autovalutazione, con l'identità acquisita dall'Istituto e con i processi più efficaci avviati negli ultimi anni, si indicano come prioritari i seguenti obiettivi scelti tra quelli indicati dall'art. 1 comma 7 della legge 107/2015 raggruppati nelle seguenti macroaree di intervento per le attività progettuali e per le iniziative di potenziamento rivolte agli studenti:

1.1 MACROAREA: DIDATTICA PER COMPETENZE

1. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
2. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
3. Potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziamento delle competenze di educazione all'autoimprenditorialità;
4. Sviluppo di comportamenti responsabili legati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
5. Potenziamento delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
6. Potenziamento delle competenze motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva anche agonistica;
7. Potenziamento delle competenze alfabetico- funzionali;
8. Potenziamento della competenza matematica, in scienze, tecnologie e ingegneria;

1.2 MACROAREA: INCLUSIONE E INDIVIDUALIZZAZIONE

1. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
2. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
3. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
4. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
5. Potenziamento delle competenze personali, sociali e della capacità di imparare ad imparare;
6. Potenziamento della competenza imprenditoriale.

1.3 MACROAREA: APERTURA AL TERRITORIO

1. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro;
2. Definizione di un sistema di orientamento;
3. Potenziamento della competenza in materia di cittadinanza;
4. Potenziamento delle competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
5. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
6. Tutela della privacy secondo il Regolamento europeo (RGDP) del 27 aprile 2016 come rispetto dell'identità e della dignità della persona;
7. Preparare le nuove generazioni al futuro educando al rispetto dei valori dell'identità e della dignità della persona (Regolamento europeo (RGDP) del 27 aprile 2016).

1.4 MACROAREA: INTERCULTURA E CURRICOLO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue della Unione Europea anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
2. Potenziamento della competenza multilinguistica;
3. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
4. Valorizzazione di esperienze di intercultura e internazionalizzazione, rispetto alle quali istituire specifici protocolli e sviluppare attività correlate.

Tali priorità guideranno la determinazione dell'organico di potenziamento.

2. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

2.1 LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ	VINCOLI
<p>Il contesto socio economico di provenienza degli studenti risulta in genere medio alto. Differente è la situazione nell'indirizzo sportivo e nell'indirizzo di scienze applicate dove si evidenzia un background familiare medio basso. Non emergono particolari situazioni di svantaggio e la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana risulta bassa rispetto alla media regionale e nazionale. Gli alunni provenienti dalla scuola superiore di I grado si concentrano soprattutto nei livelli intermedi (7/8/9), in linea con il dato nazionale; bassi i livelli corrispondenti al 6, al 10 e al 10 e lode. La popolazione scolastica risulta quindi piuttosto omogenea dal punto di vista sociale, ma eterogenea sia per preparazione che per provenienza territoriale. La popolazione scolastica è cresciuta negli ultimi anni fino a comprendere 1121 alunni; gli studenti arrivano da circa 33 comuni della provincia. La maggior parte di loro presenta una solida preparazione e una significativa propensione allo studio. Quello del Liceo è percepito dal territorio come un percorso di qualità ed è caricato di grandi aspettative da parte delle famiglie.</p>	<p>Malgrado l'appartenenza ad un livello socio economico medio- alto, non tutte le famiglie sono disponibili a contribuire economicamente ad attività volte all'incremento dell'offerta formativa. Molti studenti svolgono già diverse attività pomeridiane a pagamento autonomamente. Inoltre risulta elevato il numero di studenti pendolari; tutto ciò vincola l'organizzazione della scansione oraria e condiziona in parte l'implementazione di attività pomeridiane extracurricolari.</p>

2.2 TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ	VINCOLI
<p>Il territorio, in cui si colloca la scuola, a livello industriale risente positivamente della presenza nel Sangro Aventino di due rilevanti stabilimenti di produzione e assemblaggio, Honda e Sevel e di un certo numero di imprese meccaniche medio piccole con competenze tecniche e organizzative eccellenti. Il consolidamento della filiera della meccanica ha favorito lo sviluppo di diverse aziende di servizi alla produzione. Particolare rilievo assume anche la presenza di due importanti stabilimenti a livello nazionale ed internazionale, De Cecco e Del Verde. Il settore turistico ha subito un forte incremento, grazie alla presenza della nuova pista ciclopedonale, di importanti strutture ricettive e della valorizzazione della zona dei trabocchi. Ricco risulta il patrimonio storico-artistico. Queste realtà garantiscono una certa occupabilità nei diversi settori. L'area si presenta vivace dal punto di vista culturale, accogliendo iniziative legate alla presenza del teatro Fenaroli, della storica casa editrice Rocco Carabba e di diverse associazioni culturali molto attive sul territorio. La scuola collabora con la ASL, con la Camera penale di Lanciano, con le Università per campagne informative e formative. Il Comune permette di utilizzare gratuitamente alcuni spazi esterni e interni per spettacoli e incontri e mette a disposizione il palazzetto sportivo per le attività sportive. La presenza dell'Ente Parco della Majella e del Gran Sasso Science Institute rappresenta una preziosa opportunità di studio.</p>	<p>La disponibilità da parte degli Enti locali non è sempre continua e puntuale, risulta quindi poco funzionale alla complessità della scuola. Vista la crescita della popolazione scolastica la scuola avrebbe bisogno di ulteriori spazi di sviluppo. Scarsi risultano gli investimenti degli Enti locali per l'istruzione e la manutenzione della struttura. Poca interazione con le realtà produttive del territorio.</p>

2.3 RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ	VINCOLI
<p>L'istituto è ubicato in un unico plesso facilmente raggiungibile, vicino al centro città e al terminal bus, raggiungibili a piedi. È dotato di parcheggio e di un bar interno. Risulta in regola rispetto alle normative sulla sicurezza, con porte antipanico e scale esterne di sicurezza, con rampe e un ascensore interno per il superamento delle barriere architettoniche. Al suo interno sono presenti 47 classi, laboratori di fisica, scienze e informatica dotati di videoproiettore e collegamento wireless, e un'ampia aula magna. L'edificio è dotato di numerose e ampie finestre risultando molto luminoso. All'esterno è presente un campo di calcetto e diverse aree dove socializzare e svolgere attività sportive. Ampia anche la palestra dotata di diversi attrezzi. Ogni aula è dotata di un kit multimediale o di schermi multimediali touchscreen. Negli anni sono stati effettuati diversi interventi per potenziare la rete wireless grazie ai fondi ottenuti con finanziamenti europei (alcuni PON).</p>	<p>L'edificio scolastico non risulta abbastanza ampio da permettere un'ulteriore implementazione dei laboratori e degli spazi comuni; non sono presenti spazi per attività aggiuntive. Le risorse economiche sono scarse in quanto provenienti in massima parte da finanziamenti statali già vincolati e dal contributo delle famiglie. Scarse risultano le entrate dovute a bandi o avvisi nazionali. Nessun finanziamento da privati o da Enti pubblici territoriali. La gestione o l'ampliamento dell'offerta formativa di una scuola di tali dimensioni richiederebbero fondi aggiuntivi. La mancanza di entrate aggiuntive limita la realizzazione di progetti e di iniziative didattiche ed educative.</p>

2.4 RISORSE PROFESSIONALI

OPPORTUNITÀ	VINCOLI
<p>La scuola dall'a.s. 2021-22 ha un nuovo Dirigente al primo incarico. Stabile il Dsga e gli assistenti amministrativi con diversi anni di esperienza maturati. Vista la complessità della scuola il numero dei collaboratori scolastici è stato aumentato negli ultimi due anni. I docenti sono per l'86 % a tempo indeterminato e sono in servizio nella scuola da diversi anni. Il gruppo docente risulta infatti coeso e stabile, a garanzia di continuità. Diversi docenti sono in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche.</p>	<p>La maggior parte dei docenti, trovandosi in una situazione ormai stabilizzata, non sempre è disponibile a partecipare ad attività di formazione/aggiornamento in servizio. Si evidenzia in alcuni casi un limitato utilizzo di risorse digitali e di metodologie didattiche innovative. Molti docenti non sono favorevoli alla rotazione sui diversi indirizzi/ sezioni e spesso tendono a stabilizzarsi per anni sullo stesso corso. La percentuale di docenti di sostegno a tempo determinato è molto alta; la maggior parte risulta privo di titolo specifico. Pochi i docenti compresi nella fascia d'età tra i 30 e i 40 anni.</p>

2.4.1 POSTI IN ORGANICO, COMUNI E DI SOSTEGNO

Classe di concorso	Cattedre	Ore residue
A011	19	
A017	4	
A019	7	
A026	4	
A027	15	
A034	1	
A037	1	
A041	1	4 ore
A045	1	
A046	1	
A047	1	

A048	9	
A050	7	
A054	1	
AB24 – Lingua inglese	8	
ADSS - Sostegno	9	
RELIGIONE	2	11 ore
Totale cattedre	91	

2.4.2 POSTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Classe di concorso	n. posti di potenziamento	Ambiti per i Progetti per il potenziamento
A048	2	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle competenze motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva anche agonistica - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
A019	1	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziamento delle competenze di educazione all'autoimprenditorialità; - Sviluppo di comportamenti responsabili legati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
A045	1	
A017	1	
A027	1	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - Potenziamento delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
A011	1	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue della Unione Europea anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL; - potenziare nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, la possibilità di avere a disposizione laboratori anche in rete con altre istituzioni scolastiche, per la realizzazione dei percorsi di simulimpresa (laboratori per i percorsi ambientali, del turismo e dei servizi) - Potenziamento delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
A054	1	
A047	1	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle competenze scientifiche; - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - Potenziamento delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

		- potenziare nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, la possibilità di avere a disposizione laboratori anche in rete con altre istituzioni scolastiche, per la realizzazione dei percorsi di simulimpresa (laboratori per i percorsi ambientali, del turismo e dei servizi)
		- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue della Unione Europea anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
ADSS	1	
TOTALE CATTEDRE	10	

2.4.3 POSTI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

Il fabbisogno è così definito in riferimento a quello dell'anno in corso e con l'incremento di n. 2 unità come di seguito specificato:

- N. 1 Dsga
- N. 14 posti di collaboratore scolastico
- N. 7 posti di assistente amministrativo di cui uno con funzione di gestione amministrativo-contabile per l'alternanza scuola-lavoro;

2.5 ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

- Laboratorio di informatica con 1 postazione docente, stampante e 30 postazioni alunni
- Aula 3.0 con postazione docente, videoproiettore, stampante e 24 postazioni per gli alunni fornite di pc portatili
- Laboratorio di chimica con postazione docente e videoproiettore
- Laboratorio di fisica con postazione docente
- 47 kit multimediali in ognuna delle 47 classi
- notebook per comodato alunni
- Tablet in comodato ai docenti

2.6 RETI E COLLABORAZIONE

- Le reti interistituzionali costituiscono una forma indispensabile per lo svolgimento in collaborazione di attività didattiche, di ricerca e di formazione; di amministrazione e contabilità; di acquisto di beni e servizi; organizzative, o di altro tipo, in coerenza con le finalità dell'istituto. Si è ritenuto pertanto necessario istituire accordi di rete con vari enti, con caratteristiche tali da soddisfare le esigenze emerse dal RAV:
 - Società sportive presenti sul territorio; Circolo tennis Lanciano
 - Associazione RATI (operante nel territorio)
 - Fondazione Mondo Digitale, Abruzzo Scuola Digitale, Avanguardie Educative
 - Realtà imprenditoriali e socio-culturali del territorio
 - Università di Chieti-Pescara, di Teramo, del Molise
 - Comune di Lanciano
 - Camera Penale di Lanciano
 - Rotary Club
 - Casa editrice R. Carabba

2.7. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTE DAL TERRITORIO

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano anche in riferimento agli obiettivi propri dell'offerta formativa del Liceo scientifico sono i seguenti:

1. Competenze linguistiche (anche CLIL)
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. Potenziamento area sportiva volta all'apprendimento di un corretto stile di vita con particolare riferimento al liceo sportivo
4. Competenze di cittadinanza attiva e democratica
5. Iniziative di contrasto al fenomeno della dispersione scolastica e per la più ampia inclusione scolastica
6. Apertura pomeridiana della scuola e riduzione degli studenti per classe
7. Competenze digitali
8. Alternanza scuola lavoro
9. Personalizzazione del curriculum
10. Apertura pomeridiana anche al territorio

Una rappresentanza dei genitori del Consiglio di istituto, di studenti frequentanti le classi nei tre indirizzi ordinario, di scienze applicate e del Liceo scientifico sportivo nonché rappresentanti della consulta provinciale, e una rappresentanza dei docenti degli ambiti disciplinari relativi agli insegnamenti propri degli indirizzi del Liceo scientifico propongono di considerare i seguenti ambiti di integrazione dell'offerta formativa:

- potenziamento, nelle classi del triennio nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola lavoro, di attività curriculari per lo sviluppo di competenze disciplinari e interdisciplinari funzionali all'orientamento scolastico e professionale anche in interazione con le realtà universitarie nazionali ed internazionali;
- potenziamento nelle attività curriculari dei tre indirizzi e in tutte le classi del biennio della didattica laboratoriale inclusiva funzionale all'esercizio consapevole delle competenze disciplinari e di cittadinanza funzionali a prevenire la dispersione scolastica e a favorire il successo formativo di tutti gli studenti.

Le società sportive presenti sul territorio e ascoltate in varie occasioni anche in via informale stipulano convenzioni con questo liceo per la realizzazione di attività di informazione e di formazione su tematiche di potenziamento dei comportamenti legati all'etica dello sport come occasione di fairplay.

Il settore formazione ed istruzione della sezione per le province di Chieti e Pescara di Confindustria, nonché rappresentanti del mondo delle imprese, associazioni ed enti culturali leader sul territorio propongono le rispettive collaborazioni per creare sinergie e reti per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro anche in simulimpresa in una prospettiva di orientamento universitario, postdiploma e professionale.

2.8 PIANI DI STUDIO

LICEO SCIENTIFICO Indirizzo Ordinario

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	27	27	30	30	30

*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL)

LICEO SCIENTIFICO opzione scienze applicate

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	27	27	30	30	30

*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL)

LICEO SCIENTIFICO opzione sportivo

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport			3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Storia dell'arte	1	1			
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	28	28	30	30	30

*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL).

LICEO SCIENTIFICO opzione “Cambridge International”

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
English as a Second Language	4(1*)	4(1*)	4(1*)	4(1*)	3
Storia e Geografia	3				
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5(1)	5(1)	4(1)	4(1)	4
Fisica	2	2	3(1)	3(1)	3
Scienze naturali*	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	28(2)	28(2)	31(2)	31(2)	30

- Le ore indicate () sono in co-presenza con il docente madrelingua;

- Le ore indicate con * sono aggiuntive rispetto al piano di studi curricolare.

3. PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI

3.1 PRIORITA' E TRAGUARDI RIFERITI AGLI ESITI DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 costituiscono parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati descritti nel RAV.

I risultati descritti nel RAV- come pubblicato sul sito web della scuola - in termini di cose che “devono” migliorare sono relativi ai seguenti aspetti:

ESITI DEGLI STUDENTI

- **Risultati scolastici:** gli studenti sospesi in giudizio hanno debiti formativi concentrati nelle discipline di indirizzo - percentuale alta di alunni che si trasferiscono in altro Istituto nel corso del biennio e del triennio -Molti studenti incontrano difficoltà di apprendimento nelle classi prime e quarte dove si concentra il numero di studenti che si trasferiscono in altra scuola. Dai dati analizzati, è evidente che a fronte di un percorso formativo di successo garantito dalla scuola, permangono situazioni di criticità a livello delle classi prime e delle classi quarte. La scuola perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, e c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni. Il numero degli studenti iscritti al I anno nell'istituto con il voto di 6, 7 e 8 all'esame di licenza media è inferiore rispetto ai dati di confronto.
- **Competenze chiave e di cittadinanza:** mancanza di strumenti di osservazione sistematica dei comportamenti socio-affettivi relazionali e cognitivi; mancanza di criteri di valutazione specifici, articolati per annualità e per classi parallele delle competenze comportamentali di cittadinanza acquisite; Mancanza di prove standardizzate e di strumenti condivisi per rilevare i comportamenti relativi alle competenze di cittadinanza - Mancanza di sistemi di monitoraggio delle valutazioni dei comportamenti trasversali.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione, e dall'analisi del contesto in cui opera l'istituto così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CHPS02000E/galilei-di-lanciano/>.

DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Sviluppare competenze disciplinari e trasversali fondamentali per una piena cittadinanza	Potenziare il livello di sviluppo delle competenze di cittadinanza trasversali acquisite dagli alunni
Sostenere i processi di inclusione e di integrazione e potenziare l'accessibilità ai percorsi di studio dell'Istituto	Incrementare l'accesso al primo anno degli alunni che conseguono una valutazione medio-bassa all'esame di stato del I ciclo
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziare la formazione del personale docente intesa come ricerca-azione nei dipartimenti, al fine di avere riferimenti generali unitari sia per la progettazione di percorsi disciplinari che trasversali
Curricolo, progettazione e valutazione	Riesaminare competenze trasversali, ed esplicitare i nuclei concettuali

Inclusione e differenziazione	<p>Predisporre rubriche di valutazione delle competenze funzionali alla individualizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento</p> <p>Potenziare e ampliare i processi di inclusione funzionali a promuovere il successo formativo con particolare riferimento alle classi del biennio</p>
<p>In che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità</p> <p>La formazione in servizio degli insegnanti, anche per gruppi, su problematiche riguardanti le competenze chiave di cittadinanza aggiornate secondo la recente normativa europea (Raccomandazioni del Consiglio maggio 2018) può favorire tendenzialmente l'innalzamento dei livelli di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti in quanto funzionale a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -determinare l'acquisizione di un lessico comune che agevola il lavoro di progettazione, di intervento in aula, di osservazione e di valutazione; -orientare al miglioramento delle pratiche didattiche disciplinari funzionali alla individualizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento. 	

3.2 MOTIVAZIONI

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri per la valutazione del comportamento comuni condivisi e inseriti nel POF, ma deve potenziare l'utilizzo degli strumenti comuni e condivisi per rilevare, monitorare e valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti cittadinanza secondo la recente normativa europea (Raccomandazioni del Consiglio maggio 2018).

3.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Piano di miglioramento (PdM) del Liceo scientifico "G. Galilei" è il risultato del Rapporto di Autovalutazione (RAV) predisposto dal Nucleo di valutazione.

Finalità: "innalzamento dei livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica." comma 1, legge 107/2015

	<i>AREA DI PROCESSO</i>	<i>OBIETTIVI DI PROCESSO</i>
<i>AZIONE n. 1</i> FORMARSI PER FORMARE	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivare iniziative di formazione in servizio anche su gruppi di insegnanti su problematiche riguardanti le competenze chiave di cittadinanza.
<i>Azione n. 2</i> LA SCUOLA DIGITALE PER IL MIGLIORAMENTO	<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Inclusione e differenziazione</p>	Avviare la progettazione di un curricolo sulle competenze trasversali funzionale ai processi didattici e valutativi; Predisporre rubriche di valutazione delle competenze funzionali alla individualizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento

AZIONE 1		
PIANIFICAZIONE (PLAN)		
AZIONE 1	FORMARSI PER FORMARE	
TITOLO PROGETTO		
RESPONSABILI PROGETTO	Referente formazione e Gruppo dei Docenti Responsabili dei dipartimenti	
DOCENTI COINVOLTI	Funzione Strumentale alle attività del POF	
COLLABORAZIONI	Tutti i docenti suddivisi nei Dipartimenti disciplinari	
	Esperti esterni	
Data di inizio e fine	Settembre 2019	Maggio 2022
Pianificazione degli obiettivi operativi	Obiettivi Operativi	Indicatori di valutazione
	DOCENTI - Attivare iniziative di formazione in servizio anche su gruppi di insegnanti su problematiche riguardanti le competenze chiave di cittadinanza - Formare i docenti affinché mettano in pratica azioni atte a sviluppare negli studenti competenze anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza e per l'etica al lavoro - Determinare l'acquisizione di un lessico comune che agevoli il lavoro di progettazione, di intervento in aula, di osservazione e di valutazione - Orientare al miglioramento delle pratiche didattiche disciplinari funzionali alla individualizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento -Potenziare le competenze della comunicazione digitale nelle relazioni insegnamento - apprendimento attraverso la costruzione di ambienti di apprendimento cooperativo. - Programmare il curriculum per competenze trasversali di educazione civica attraverso un reiterato lavoro dei dipartimenti disciplinari; - Definire le modalità più conformi di valutazione delle competenze attraverso una pluralità di strumenti valutativi anche innovativi; - Revisionare progressivamente il curriculum d'Istituto in funzione delle innovazioni didattiche - Integrare la pianificazione didattica per competenze con l'utilizzo progressivamente più diffuso di metodologie didattiche mediate dalle nuove tecnologie e da pratiche interattive e cooperative	INDICATORI DI EFFICACIA DELL'INTERVENTO FORMATIVO 1) Controllo e verifica degli apprendimenti dei destinatari (valutazione dei processi e dei prodotti ottenuti) INDICATORI DI EFFICIENZA <ul style="list-style-type: none"> • % delle assenze sul totale delle ore previste 2) % di utilizzo delle strutture logistiche, scientifiche e tecnologiche 3) Qualità e quantità del materiale divulgativo predisposto 4) Customer satisfaction: predisposizione e somministrazione di questionari e di check-lists rivolti a docenti e studenti per rilevare il rapporto tra le aspettative (metodologie, strumenti, tempi ecc) e gli esiti/risultati ottenuti. Rielaborazione dei dati ed interpretazione degli stessi per valutare il rapporto tra i risultati attesi e i risultati ottenuti (efficacia dell'azione formativa) 5) Autoanalisi ed autovalutazione dell'attività proposta ✓ Rielaborazione statistica e grafica dei dati ✓ Lettura ed interpretazione degli stessi ✓ Analisi dei punti di forza e dei punti di criticità Eventuale riprogettazione dell'intervento formativo e possibile diffusione degli elementi di positività

	<p>STUDENTI -Migliorare tendenzialmente il livello di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza acquisite</p>	
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<p>L'intero progetto è coerente rispetto al Rapporto di Autovalutazione in quanto fornisce una risposta concreta al bisogno rilevato in fase di autoanalisi di Istituto, ovvero fare sì che tutti i docenti condividano un lessico comune o, in modo più mirato, una modalità comune di osservare gli allievi e di registrarne il comportamento rispetto ad indicatori di cittadinanza elaborati dai docenti stessi.</p> <p>Si manifesta inoltre l'esigenza di una approfondita conoscenza delle nuove competenze di cittadinanza, pubblicate dal Consiglio d'Europa nel maggio 2018, anche al fine di pervenire ad una visione integrata di quelli che potranno essere i saperi del XXI secolo e la predisposizione di un curriculum di Educazione civica d'Istituto, come previsto dalla legge n° 92 del 20 agosto 2019.</p> <p>Le metodologie di ricerca – azione e di progettazione partecipata su cui è basato il percorso, consentono la partecipazione attiva del docente a tutti i processi dell'azione di formazione e la presenza dei supervisor, garantirà uno svolgimento coerente ed unitario dei tre workshop. Tale formazione permetterà ai docenti di utilizzare linguaggi e strumenti comuni e condivisi di osservazione, progettazione e valutazione; di conoscere piattaforme che offrono nuovi ambienti di apprendimento; di migliorare la qualità dell'insegnamento e di perseguire migliori risultati in ordine alla motivazione degli studenti e dei risultati scolastici.</p> <p>Una riflessione sul concetto, peraltro problematico, di competenza e la condivisione degli obiettivi didattici, ma ancor più dei processi didattici e una riflessione sulla mediazione delle nuove tecnologie può contribuire a costruire progressivamente un progetto didattico su cui incardinare l'identità dell'Istituto in termini di innovazione per il miglioramento continuo</p>	
Risorse Umane necessarie	<p>Area organizzativa gestionale: Direttore di progetto: docente referente Coordinatore amministrativo: DSGA Referenti del Progetto: il gruppo dei docenti responsabili dei dipartimenti disciplinari Esperti esterni: relatori nei seminari Esperti esterni: coordinatori dei gruppi nei workshop</p> <p>Area per il monitoraggio: Referenti del progetto e Nucleo di autovalutazione Referente per la formazione e Referente per la valutazione delle attività del POF</p>	
Destinatari del progetto	Docenti dell'Istituto articolati nei dipartimenti disciplinari e per consigli di classi parallele	
Budget Previsto	Spese per formatori: esperti esterni e docenti interni	
REALIZZAZIONE (DO)		
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>A.S.2019/2021 Fase di avvio - Settembre 2019 i dipartimenti disciplinari prendono contatto con il tema delle competenze di cittadinanza europea, alla luce delle Raccomandazioni del Consiglio d'Europa pubblicate a maggio 2018 e loro individuazione Fase 1 Febbraio - aprile 2020 Dipartimenti elaborano i profili formativi articolati per competenze trasversali (I biennio, II biennio e monoennio); e l'articolazione del curriculum verticale sulle competenze di cittadinanza Fase 2 Settembre/ottobre 2020 Dipartimenti elaborano proposte per curriculum d'Istituto; Uda di Ed. civica Fase 3 Maggio-giugno 2021 Formazione referente Ed. civica e gruppo di lavoro. Fase 4 Settembre /ottobre 2021 Formazione a cascata sui docenti dell'Istituto, Dipartimenti per revisione Curriculum d'Istituto di Ed. civica A.S.2021/2022: I dipartimenti predispongono i percorsi volti a migliorare la didattica per competenze trasversali, che i singoli docenti andranno a sperimentare nelle classi e condivideranno nel dipartimento le procedure messe in atto; i dipartimenti lavorano alla</p>	

	progettazione del curricolo di Educazione civica d'Istituto e collaborano alla progettazione del progetto DDI d'Istituto A.S.2021/2022: Fase del controllo (check): i dipartimenti analizzano il percorso svolto nel triennio ed elaborano un bilancio dei risultati, raccogliendo la documentazione prodotta e definendo le best practices.		
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Diffusione sul territorio <ul style="list-style-type: none"> ➤ Pubblicazione del progetto sul sito istituzionale. ➤ Diffusione e pubblicizzazione dei percorsi formativi sul sito scolastico ➤ Pubblicizzazione degli esiti sul sito istituzionale 		
	MONITORAGGIO (CHECK)		
Descrizioni delle azioni da monitorare	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione del curricolo per competenze trasversali. - Progettazione del curricolo di Educazione civica - Revisione degli indicatori per il voto di comportamento - Predisposizione di prove disciplinari comuni in ingresso per le classi prime - Elaborazione di rubriche di valutazioni disciplinari per competenze. - Predisposizione rubriche di valutazione delle competenze trasversali - Predisposizione di mappe di indicatori e rubriche di valutazione dei livelli per la rilevazione e certificazione delle competenze di educazione civica <p>RICADUTE ATTESE sugli studenti in riferimento agli ESITI (priorità e traguardi) descritti nel RAV:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Incremento delle competenze trasversali e di cittadinanza degli alunni ➤ Miglioramento dell'autonomia e della responsabilità degli alunni <p>Gli indicatori verranno elaborati e sperimentati in tutte le classi nel triennio 2019/2022.</p>		
	Iniziale	In itinere	Finale
	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione bisogni dei docenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica dello stato di avanzamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica risultati
Strumenti utilizzati per il monitoraggio	Scheda tecnica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Resoconto di stato di avanzamento in itinere a cura del responsabile progetto 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Report finale sui risultati
Target	Miglioramento nelle competenze di progettazione di gruppo Definizione dei livelli di competenza di cittadinanza attraverso la predisposizione di rubriche di rilevazione e di valutazione dei comportamenti Utilizzo di modalità innovative di valutazione delle competenze Innalzamento tendenziale dei livelli di competenze trasversali negli studenti		
RIESAME - MIGLIORAMENTO (ACT) E RENDICONTAZINE SOCIALE			
Modalità di revisione delle azioni	Il riesame del progetto prevede, sulla base del monitoraggio in itinere, incontri periodici dei responsabili del progetto e dei referenti per l'autovalutazione per: <ul style="list-style-type: none"> -risolvere eventuali problematiche emerse -attuare una revisione/valutazione del progetto -realizzare un'analisi dei punti di forza/criticità -attuare un'eventuale revisione delle strategie operative 		
Criteri di miglioramento	1) Adattamento alle esigenze della didassi concreta; 2) Adattamento alle esigenze di miglioramento rilevate dall'Istituto; 3) Adattamento alle valutazioni rilevate attraverso il monitoraggio		
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> -Presentazione e discussione del report di valutazione finale agli organi collegiali -Pubblicazione del report di valutazione sul sito web dell'Istituto -Diffusione dei risultati in incontri pubblici con genitori e stakeholders anche al termine del triennio, quale forma di rendicontazione sociale. 		

AZIONE 2		
PIANIFICAZIONE (PLAN)		
AZIONE 2	LA SCUOLA DIGITALE PER L'APPRENDIMENTO	
TITOLO PROGETTO		
RESPONSABILE del PROGETTO	Referente per la formazione e Animatore digitale	
DOCENTI COINVOLTI	Team digitale	
COLLABORAZIONI	Tutti i docenti	
	DSGA; personale tecnico esperto	
Data di inizio e fine	Dicembre 2019	Maggio 2022
Pianificazione degli obiettivi operativi	Obiettivi Operativi	Indicatori di valutazione
	<p>(ALUNNI):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo e potenziamento delle competenze di cittadinanza digitale <p>(DOCENTI)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare e potenziare la capacità di utilizzare le nuove tecnologie trasformando metodologie e strumenti didattici • Conoscere il linguaggio tecnologico per implementare la comunicazione docente - discente • Potenziare la capacità di utilizzare le piattaforme digitali • Potenziare la capacità di progettare e realizzare materiali didattici efficaci ed innovativi • Implementare strategie di intervento per la individualizzazione- <i>Cooperative learning</i> - degli apprendimenti che permettano di diversificare gli interventi didattici anche a distanza e di favorire una migliore ricerca delle informazioni mediante la rete internet. • Predisporre ambienti didattici interattivi che favoriscano l'esercizio consapevole delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo alle competenze logiche e linguistiche, nonché all'uso critico e consapevole dei social network e dei media • Favorire una Didattica Digitale Integrata (DDI) 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Incrementare tendenzialmente nel triennio l'utilizzo delle tecnologie nella pratica didattica quotidiana 2) Condividere, diffondere e e i percorsi didattici tra docenti e fra docenti e studenti 3) Archiviare i prodotti materiali didattici digitali 4) Utilizzare una piattaforma di condivisione delle esperienze anche per l'archiviazione e la consultazione di materiali digitali 5) Sviluppare le capacità auto imprenditoriali dei discenti 6) Incrementare il numero di accessi ai servizi tecnologici disponibili
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il Piano di Miglioramento della scuola (PdM), prevede, attraverso la costruzione di ambienti didattici interattivi, la possibilità di poter offrire a tutti gli alunni ambienti di apprendimento più motivanti e funzionali all'esercizio attivo delle competenze. La diffusione delle attrezzature informatiche e dei prodotti digitali nei vari contesti, lavorativi o dei servizi, consente ai docenti l'opportunità per una rivisitazione della propria impostazione didattico metodologica. Essi sono chiamati ad implementare una didattica impostata sulla laboratorialità, puntando sullo sviluppo dell'autonomia nei processi di apprendimento, sulla	

	pratica della interattività e sullo scambio e sulla condivisione di informazioni, sulla comunicazione anche nelle lingue straniere.		
OBIETTIVI SPECIFICI	1 -Spazi Innovativi - Cablaggio delle aule - Incremento del 10% dello stato di connessione nei laboratori e delle aule - Incremento del 25% delle dotazioni tecnologiche 2- Formazione - Potenziamento e sviluppo delle competenze di cittadinanza e creatività digitale degli studenti - Potenziamento competenze digitali dei docenti e di una didattica digitale integrata (DDI) 3- Comunità - Fruizione da parte dell'utenza interna ed esterna delle nuove tecnologie presenti negli ambienti scolastici anche in orario extrascolastico		
Risorse Umane necessarie	Area organizzativa gestionale: Direttore di progetto: animatore digitale previsto dal PNSD Coordinatore amministrativo (DSGA) Referente tecnico (tecnico esperto) Personale ATA (amministrativo contabile, assistenti tecnici, collaboratori scolastici) Area per il monitoraggio: Nucleo Autovalutazione Funzione strumentale per la Valutazione delle attività del POF.		
Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Docenti dell'Istituto Allievi		
Budget Previsto	FONDI PON FSE e PON FESR "Per la scuola – Competenze ed ambienti per l'apprendimento" 2014-2020; contributo volontario delle famiglie; fondi specifici per la formazione docenti; FONDI PON 2021-2027		
REALIZZAZIONE (DO)			
Descrizione delle principali fasi di attuazione	Attività previste per realizzare l'azione: <ul style="list-style-type: none"> • Accertamento dei bisogni in relazione alle nuove tecnologie • Partecipazione ai bandi PON FSE e PON FESR "Per la scuola – Competenze ed ambienti per l'apprendimento" 2014-2020; 2021-2027 • Preparazione e pubblicazione bando per acquisire prodotti e/o servizi • Nomina Commissione, selezione dei prodotti e/o servizi e della Ditta aggiudicataria, ordine di fornitura • Consegna e installazione dei prodotti e/o servizi acquistati • Collaudo, avvio e formazione iniziale del personale • Pubblicizzazione e divulgazione sul sito web • Formazione docenti e studenti 		
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione del progetto sul sito web dell'Istituto. • Diffusione e pubblicizzazione dei percorsi formativi sul sito scolastico e testate locali • Partecipazione ad eventi organizzati da agenzie culturali e di formazione diffuse sul territorio e partecipazione alla formazione prevista dalla scuola polo "De Titta-Fermi"; formazione con risorse interne • Corsi di formazione Su Piattaforme e Apps per docenti dell'Istituto 		
MONITORAGGIO (CHECK)			
Descrizioni delle azioni da monitorare	<ul style="list-style-type: none"> • predisporre Progetto DDI d'Istituto • attraverso un percorso di ricerca azione migliorare l'utilizzo di una didattica digitale integrata nella pratica didattica quotidiana • incrementare interventi didattici diversificati • potenziare la formazione del personale docente 		
	Iniziale	In itinere	Finale

	<ul style="list-style-type: none"> Rilevazione bisogni nei laboratori esistenti e nelle singole aule didattiche 	<ul style="list-style-type: none"> Verifica dello stato di avanzamento 	<ul style="list-style-type: none"> Collaudo Verifica risultati
Strumenti utilizzati per il monitoraggio	Scheda tecnica. Inventario	➤ Resoconto stato di avanzamento a cura del responsabile progetto	➤ Report finale sui risultati
Target	Innalzamento competenze digitali corpo docente (25%) Incremento dotazioni multimediali (20%) Numero docenti coinvolti in percorsi didatticamente innovativi 80% gradimento docenti 80% gradimento allievi e famiglie		
RIESAME MIGLIORAMENTO (ACT) E RENDICONTAZIONE SOCIALE			
Modalità di revisione delle azioni	Il riesame del progetto prevederà degli incontri periodici del Team digitale, al fine di: -risolvere eventuali problematiche emerse -attuare una revisione/valutazione del progetto -realizzare un'analisi dei punti di forza/criticità -attuare un'eventuale revisione delle strategie operative		
Criteri di miglioramento	Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare: -se le azioni sono in linea con gli obiettivi -se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti - l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori. -Congruenza tra gli obiettivi operativi programmati, le azioni attuate e i risultati attesi -Grado di fattibilità -Grado di soddisfazione dei docenti e disponibilità all'implementazione nelle classi		
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	1.Presentazione del report di valutazione finale agli organi collegiali 2.Pubblicazione del report di valutazione sul sito web dell'Istituto		
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Al termine del progetto, dopo la rendicontazione al Collegio Docenti, si valuteranno le adesioni ad azioni, bandi e progetti per implementare possibili sperimentazioni didattiche		

4. LA RENDICONTAZIONE SOCIALE

LA RENDICONTAZIONE SOCIALE PER LA PROMOZIONE AL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO CON LA COMUNITA E CON IL TERRITORIO:

MIGLIORAMENTO E RENDICONTAZIONE SOCIALE	
Modalità di revisione delle azioni	Il Piano prevede, sulla base del monitoraggio in itinere, incontri periodici dei responsabili e dei referenti per l'autovalutazione per: -risolvere eventuali problematiche emerse -attuare una revisione/valutazione del Piano -realizzare un'analisi dei punti di forza/criticità -attuare un'eventuale revisione delle strategie operative
Criteri di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> Adattamento alle esigenze della didassi concreta; Adattamento alle esigenze di miglioramento rilevate dall'Istituto; Adattamento alle valutazioni rilevate attraverso il monitoraggio
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> Presentazione e discussione del report di valutazione finale agli organi collegiali Pubblicazione del report di valutazione sul sito web dell'Istituto Diffusione dei risultati in incontri pubblici con genitori e stakeholders anche al termine del triennio, quale forma di rendicontazione sociale.

RISULTATI LEGATI ALLA PROGETTUALITA' DELLA SCUOLA:

- ✓ Riesame delle competenze trasversali articolate per classi parallele e per bienni e per indirizzo di studio esplicitato nel PTOF. Esplicitazione nel PTOF dei nuclei concettuali e trasversali.
- ✓ Potenziare la formazione del personale docente intesa come percorso ricerca-azione nell'ambito dei dipartimenti al fine di avere riferimenti unitari sia per la progettazione di percorsi disciplinari (nuclei fondanti delle discipline) che per la progettazione di percorsi trasversali (nuclei fondanti inter e pluridisciplinari).
- ✓ Potenziare ed ampliare i processi di inclusione funzionali alla promozione del successo formativo con particolare riferimento alle classi del biennio.

PROSPETTIVE DI SVILUPPO:

- Potenziare le competenze trasversali previste nel curriculum d'istituto attraverso didattiche innovative e funzionali al successo formativo di ciascun studente.

- Formare studenti per la vita, aiutandoli a sviluppare una curiosità informata e una passione per l'apprendimento che duri per sempre.

- Orientare lo sviluppo personale degli studenti e favorire l'acquisizione di competenze in una dimensione internazionale che li renda:

- ✓ sicuri nell'accesso e nell'elaborazione dei dati e delle informazioni
- ✓ responsabili di sé stessi
- ✓ sensibili e rispettosi degli altri
- ✓ riflessivi, sviluppando le proprie capacità di apprendimento
- ✓ innovativi e pronti ad affrontare nuove sfide del futuro
- ✓ impegnati intellettualmente e socialmente
- ✓ pronti a distinguersi

- Stipulare accordi con scuole internazionali come l'Università di Cambridge per realizzare percorsi curricolari di studi che consentano di utilizzare i syllabus e le certificazioni internazionali, riconosciute dalle più prestigiose università al mondo e dai principali datori di lavoro, dando agli studenti migliori opportunità in ambito educativo e professionale.

- Avviare e sviluppare un progetto didattico internazionale per l'insegnamento disciplinare in lingua inglese-

Liceo Scientifico Internazionale Cambridge

5.CRITERI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA, PER LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' PARASCOLASTICHE, INTERSCOLASTICHE, EXTRASCOLASTICHE

In coerenza con il Rapporto di Autovalutazione, con l'identità acquisita dall'Istituto e con i processi più efficaci avviati negli ultimi anni, si indicano come prioritari i seguenti obiettivi scelti tra quelli indicati dall'art. 1 comma 7 della legge 107/2015 raggruppati nelle seguenti macroaree di intervento per le attività progettuali e per le iniziative di potenziamento rivolte agli studenti:

5.1 MACROAREA: DIDATTICA PER COMPETENZE

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziamento delle competenze di educazione all'autoimprenditorialità;
- Sviluppo di comportamenti responsabili legati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Potenziamento delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- Potenziamento delle competenze motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva anche agonistica;
- Potenziamento delle competenze alfabetico- funzionali;
- Potenziamento competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

5.2 MACROAREA: INCLUSIONE E INDIVIDUALIZZAZIONE

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
- Potenziamento delle competenze personali, sociali e della capacità di imparare ad imparare;
- Potenziamento della competenza imprenditoriale.

5.3 MACROAREA: APERTURA AL TERRITORIO

- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro;
- Definizione di un sistema di orientamento;
- Potenziamento della competenza in materia di cittadinanza;
- Potenziamento delle competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- Tutela della privacy secondo il Regolamento europeo (RGDP) del 27 aprile 2016 come rispetto dell'identità e della dignità della persona;
- Preparare le nuove generazioni al futuro educando al rispetto dei valori dell'identità e della dignità della persona (Regolamento europeo (RGDP) del 27 aprile 2016).

Essi tengono conto dei seguenti aspetti:

1. il curricolo disciplinare e trasversale funzionale all'esercizio di competenze orientative;
2. il curricolo formativo unitario e verticale;
3. rubriche condivise e articolate per il I biennio, II biennio, V anno per la descrizione dei livelli e la valutazione delle competenze;
4. prove di verifica strutturate per classi parallele comuni per la valutazione diagnostica in ingresso;
5. strumenti per la osservazione sistematica dei comportamenti;
6. prove di verifica per la valutazione del le competenze (valutazione autentica);
7. programmazione curricolare finalizzata a recuperare il valore orientativo delle singole discipline;
8. programmazione di un piano organico per l'orientamento;
9. programmazione curricolare finalizzata a recuperare il valore del lavoro per la persona e la cultura dell'etica del lavoro.

5.4 MACROAREA: INTERCULTURA E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO

La dimensione europea ed internazionale ha rappresentato e rappresenta uno degli ambiti naturali di azione, a sostegno sia di percorsi di mobilità, scambio e apprendimento reciproco, sia di interventi di ricerca e ricerca-azione finalizzati a sperimentare processi e servizi per la formazione e la partecipazione ad alto "valore aggiunto europeo ed internazionale" e con un forte impatto su scala locale e regionale. Una forte integrazione internazionale – culturale, sociale, educativa e formativa – è pertanto, oramai, uno degli obiettivi.

Sulla base di tale priorità, la scuola ha deciso di puntare su una programmazione didattica e formativa strategica che sia sempre più il frutto di un confronto fra tutti i soggetti, interni ed esterni alla scuola e al territorio, mediante la costruzione di partenariati e reti (tra Organismi di istruzione e formazione professionale, Enti Locali, sistemi di imprese, parti sociali, ecc.) per avviare processi di progettazione partecipata con l'obiettivo di attuare una strategia di indirizzo che sia il più possibile unitaria, concertata e partecipata in linea con quanto richiesto dalla programmazione europea.

Il Liceo Scientifico ha tra i suoi obiettivi strategici, quello di favorire la dimensione europea dell'apprendimento in contesti formali e non formali, per una politica di integrazione sociale nel rispetto delle diversità e per una politica occupazionale rivolta ad un contesto internazionale. Pertanto, i processi di cittadinanza attiva, l'integrazione sociale e il miglioramento dell'occupabilità dei propri giovani in contesti locali ed internazionali promuovendo la ricerca e l'innovazione:

- dei sistemi e dei processi di apprendimento in contesti formali e non formali;
- dell'attività di orientamento;
- di tirocini formativi e di orientamento in Italia e all'estero;
- riconoscimento degli apprendimenti acquisiti a livello europeo ed extra-europeo.

Per mettere pienamente a frutto le potenzialità legate, in primis, alla valorizzazione del territorio locale, la necessità di sostenere e portare avanti un grande sforzo di modernizzazione che si sostanzia nella promozione di un nuovo ciclo di sviluppo basato sui principi della competitività, dell'innovazione tecnologica, della sostenibilità e della qualità; sviluppo che può essere vincente solo con l'adozione di una strategia che abbia al centro una vision internazionale delle proprie azioni didattico-formative. Per l'Istituto la cosiddetta internazionalizzazione rappresenta, dunque, una sfida, oltre che un'opportunità. Proprio perché così calata in una dimensione internazionale la nostra scuola non può rinunciare all'idea di creare, attorno a ciò, una cornice di relazioni istituzionali capace di collocarla, saldamente, dentro l'Europa e oltre, al di fuori di essa.

La scuola intende aprirsi al mondo, sviluppare relazioni con altri territori europei ed internazionali, far sì che gli allievi e la comunità scolastica tutta dialoghino con altre scuole, organismi di istruzione e formazione, istituzioni e associazioni di altre parti d'Europa e del Mondo, rappresenta oggi il modo migliore, per la nostra scuola di stare nella globalità.

Il nostro Istituto si impegna, pertanto, a collaborare alla costruzione di una Europa dell'Istruzione e della formazione attraverso i seguenti obiettivi:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue della Unione Europea anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- Potenziamento della competenza multilinguistica;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- Valorizzazione di esperienze di intercultura e internazionalizzazione, rispetto alle quali istituire specifici protocolli e sviluppare attività correlate.

La scuola si impegna a:

- aumentare la mobilità e gli scambi;
- migliorare l'apprendimento delle lingue straniere;
- fare dell'apprendimento permanente una realtà.

6. OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

6.1 MACROAREA: DIDATTICA PER COMPETENZE

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Piano Nazionale Scuola Digitale• Potenziamento Matematica-Fisica• Potenziamento Scienze Naturali• Potenziamento ambito storico e socio-economico, digitalizzazione e tutela del patrimonio• Potenziamento ambito linguistico• Potenziamento ambito artistico e musicale - Creatività• Potenziamento ambito motorio |
|--|

6.2 MACROAREA: INCLUSIONE ED INDIVIDUALIZZAZIONE

- Interventi didattici educativi integrativi di recupero, sostegno e valorizzazione a favore degli studenti:
 - o Corsi di recupero
 - o Progetto atleta di alto livello
 - o Sportelli HELP
 - o Progetto istruzione domiciliarire
 - o Progetto accoglienza alunni stranieri
 - o Valorizzazione eccellenze
- Piano di Inclusione per la individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi curricolari

6.3 MACROAREA: APERTURA AL TERRITORIO

- Alternanza Scuola Lavoro
- Orientamento in uscita

6.4 MACROAREA: INTERCULTURA E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO

- Esperienze studio all'estero
- Progetti Erasmus/Stages
- Potenziamento ambito linguistico - Competenze comunicative ed interculturali

6.1.1 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

FINALITA'

Siamo davanti a un mondo complesso, dinamico, interconnesso e il modo migliore per prepararsi al futuro è partecipare alla sua creazione con un atteggiamento e una forma mentis aperti alla curiosità, alla ricerca, alla sperimentazione.

L'educazione, la scuola, tutto il sistema educativo e culturale deve innovarsi per attrezzare i giovani, e non solo, ad affrontare con successo le sfide del lavoro e la vita nel 21° secolo. Il bisogno di questa educazione per la vita è già riconosciuto da tempo nelle politiche educative promosse dall'Europa, dalle organizzazioni internazionali come l'Unesco e da altre di paesi come gli Stati Uniti. In particolare, l'Europa è da anni che promuove, da una parte, l'educazione e lo sviluppo delle competenze chiave come essenziali per il successo delle persone e dei paesi in generale, dall'altra, l'innovazione dei sistemi educativi (scuola, università) per fare di queste competenze una realtà diffusa nella società, a partire dai giovani.

Tali competenze, di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, costituiscono un valore aggiunto anche per il mercato del lavoro, la coesione sociale e la cittadinanza attiva, perché offrono flessibilità e capacità di adattamento, soddisfazione e motivazione per trasformare in realtà i cambiamenti lungimiranti che porteranno l'educazione italiana a una posizione di eccellenza europea e mondiale.

Le competenze chiave richiedono metodi di apprendimento e insegnamento di tipo diverso da quelli usati tradizionalmente. Le abilità e competenze che servono oggi e nel futuro non possono essere imparate solo attraverso l'insegnamento delle discipline, perché richiedono anche approcci innovativi e di curricula incrociati (cross-curriculare), come imparare-facendo (learning-by-doing) o apprendimento basato su progetti (project-based learning)

L'introduzione delle competenze digitali nella didattica di ogni disciplina o nella gestione dei corsi è uno dei percorsi per il raggiungimento di tali competenze, altri saranno:

- il riconoscimento dell'importanza del concetto di rete intesa come opportunità di collaborazione e di scambio di esperienze formative;
- un'idea di processo d'innovazione sistematica ed evolutiva, a cominciare da ciò che c'è già nella scuola;
- un'idea di programma formativo sull'innovazione nella scuola.

6.1.1.1 AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

AZIONE	BISOGNO/OBIETTIVO STRUTTURALE	BUDGET PREVISTO FONDI/ Risorse	TEMPI	Partecipaz. bandi
Cablaggio interno e potenziamento della connettività	Utilizzo intensivo delle dotazioni digitali	-PON 2014/2020 -Abruzzo scuola digitale	Gen 2019	SI
		-PON 2021-2027 Reti cablate ewireless nelle scuole	Sett/ottobr e 2021	SI
Ambienti per la didattica digitale integrata	Tutte le aule aumentate da LIM o schermi interattivi, proiettori e notebook per didattica cooperativa	-PON 2014/2020 -Abruzzo scuola digitale -Eventuali contributi volontari famiglie	Gen. 2019	SI
		-PON 2021-2027 Digital Board	Sett/ottobr e 2021	SI
Digitalizzazione amm. va scuola	Segreteria digitale: utilizzo di applicazioni <i>cloud-native</i> (applicazioni <i>serverless</i>)	-Stanziamenti MIUR e fondo funzionamento dell'Istituto -PON 2021-2027 Digital Board	Gen. 2019 Sett/ottobr e 2021	SI
Potenziamento laboratori	Implementazione aula informatica; Implementazione Aula 3.0/laboratorio linguistico; Implementazione laboratori scientifici	-PON 2014/2020 -Eventuali contributi volontari famiglie -Eventuali fondi funzionamento e altri contributi	Anno 2019-2022	/
Competenze digitali	Formazione docenti e ATA sulle nuove tecnologie	Fondi MIUR Piano aggiornamento USR Risorse int. e/o anche in rete	Gen.2019 Giu. 2022	

6.1.2 POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-LOGICHE E SCIENTIFICHE

6.1.2.1 POTENZIAMENTO MATEMATICA-FISICA

PROGETTO	DESTINATARI	OBIETTIVI
OLIMPIADI DI FISICA	Classi del triennio	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle competenze

OLIMPIADI DI MATEMATICA	Tutte le classi	matematico-logiche e scientifiche <ul style="list-style-type: none"> • Superamento delle difficoltà di apprendimento • Valorizzazione dei percorsi individualizzati • Coinvolgimento degli alunni in attività diversificate e laboratoriali • Valorizzazione delle eccellenze
EEE- Extreme Energy Events	Classi del triennio	
PREMIO ASIMOV	Classi del triennio	
PATENTINO DELLA ROBOTICA	Classi quarte e quinte	
“MATEMATICAMENTE” – POTENZIAMENTO AMBITO SCIENTIFICO	Classi quinte	

6.1.2.2 POTENZIAMENTO SCIENZE NATURALI

PROGETTO	DESTINATARI	OBIETTIVI
“La cittadinanza scientifica nella ricerca applicata: le frontiere della scienza fra innovazione e formazione” -UNIVERSITA’ DI CHIETI-	Classi del triennio	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare la didattica delle scienze • Sviluppare un approccio critico e logico-argomentativo fondato su conoscenze scientifiche corrette, essenziali per una adeguata alfabetizzazione scientifica • Promuovere competenze di cittadinanza attiva • Sviluppare una maggiore sensibilità verso la tutela ambientale • Riflettere sul rapporto uomo/ambiente e sull’alterazione degli equilibri naturali
TEATRO E SCIENZA “CHI HA PAURA DI CECILIA PAYNE-I BIOPLAY DELLA SCIENZA”	Classi quarte	
OLIMPIADI DI CHIMICA	Classi quarte e quinte	
IL RICICLAGGIO DEI CELLULARI: UN PERCORSO DI SOSTENIBILITA’ AMBIENTALE	Tutte le classi	
LEGGERE IL TERRITORIO Progetto geologico didattico	Classi quarte	
PREPARAZIONE TEST DI BIOLOGIA/CHIMICA	Classi quinte	

6.1.3 POTENZIAMENTO AMBITO STORICO-SOCIO-ECONOMICO, DIGITALIZZAZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO

PROGETTO	DESTINATARI	OBIETTIVI
AL DI LA’ DEL MURO	Classi del triennio	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere competenze di cittadinanza attiva, democratica, responsabile e solidale •Sviluppare comportamenti responsabili legati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. • Promuovere il rispetto della legalità in ogni ambito socio-economico e ambientale • Promuovere l’utilizzo di strumenti digitali e metodologie didattiche alternative e/o innovative
PCTO “La mia cittadinanza attiva”	Classi del triennio	
LABORATORIO DI ARCHEOLOGIA	Classi del biennio	
“Lanciano: città da scoprire ed esplorare con l’orienteeering”	Classi del biennio	
Apprendisti ciceroni- FAI	Tutte le classi	
CAD	Classi del triennio	

6.1.4 POTENZIAMENTO AMBITO LINGUISTICO

PROGETTO	DESTINATARI	OBIETTIVI
PREMIO LETTERARIO B. CROCE	Classi del triennio	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano • Stimolare il dialogo fra i diversi linguaggi, anche specialistici • Promuovere l'arricchimento cognitivo e culturale
INCONTRI CON L'AUTORE: giornalisti, scrittori, studiosi	Classi del triennio	
GIORNALE D'ISTITUTO	Tutte le classi	
"PENSARE E SCRIVERE IN MODO SCIENTIFICO"	Classi del biennio	
LATINUS LUDUS	Classi terze e quarte	

6.1.5 POTENZIAMENTO AMBITO ARTISTICO E MUSICALE- CREATIVITA'

PROGETTO	DESTINATARI	
DIETRO LE QUINTE: IL GALILEI IN SCENA	Tutte le classi	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare attività espressivo-creative per favorire, attraverso processi di identificazione e di proiezione, la soluzione dei problemi emotive • Favorire esperienze di notevole efficacia per l'educazione linguistica e per lo sviluppo di immaginazione e operatività. • Favorire la conoscenza e l'uso di altri linguaggi • Favorire momenti di socializzazione e interazione

6.1.6 POTENZIAMENTO AMBITO MOTORIO

PROGETTO	DESTINATARI	
SPORT: DIRITTO DI TUTTI	Tutte le classi	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la condizione di salute fisica e il controllo motorio • Recuperare un equilibrio psicomotorio • Potenziare le capacità socio-relazionali tra pari
Campionati studenteschi	Tutte le classi	

6.2 MACROAREA: INCLUSIONE E INDIVIDUALIZZAZIONE

6.2.1 INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI DI RECUPERO E SOSTEGNO

- 1) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- 2) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- 3) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti
- 4) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.

SITUAZIONE DI PARTENZA DESCRITTA NEL RAV:

Le attività di recupero e potenziamento vengono progettate, e valutate, va comunque migliorata l'organizzazione, prevedendo oltre ai corsi extracurricolari anche iniziative di personalizzazione del curricolo in orario curricolare. Le attività di inclusione, pur previste nel POF, vengono parzialmente messe in atto in quanto non vi sono alunni con particolari bisogni. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma solo per iniziative extracurricolari. Andrebbe migliorata la progettazione didattica curricolare. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.

MOTIVAZIONI:

Con il D.M. 80/2007, l'O.M. 92/2007 e il regolamento di cui al DPR 122/2009, il Ministro della Pubblica Istruzione ha stabilito che **gli studenti siano ammessi alla classe successiva solo se raggiungono la sufficienza nelle discipline del proprio percorso curricolare.**

A tal fine la scuola organizza, nel corso dell'anno scolastico, interventi di **recupero e sostegno** che rappresentano parte "ordinaria e permanente" dell'attività didattica e forniscono agli studenti un supporto decisivo per recuperare conoscenze e sviluppare competenze nel contesto di un apprendimento attivo che valorizzi il ruolo dello studente. I provvedimenti previsti nella normativa suddetta si integrano con il nuovo Esame di Stato e con l'innalzamento dell'obbligo scolastico e fanno dell'azione didattica uno strumento fondamentale di formazione della persona che vede coinvolti in sinergia la scuola, lo studente e la famiglia.

Si svolgerà un'attività di prevenzione della dispersione scolastica e di successo formativo che prevede tre momenti:

- Corsi di recupero primo periodo ed estivi;
- Sportello didattico;
- Assistenza allo studio

Da qui, il Liceo Scientifico G. Galilei, ha individuato l'esigenza di un **patto formativo di assistenza, sostegno, recupero e potenziamento:**

- **lo studente** si impegna a partecipare attivamente e consapevolmente al suo percorso formativo. Tale sottolineatura viene richiamata anche nelle comunicazioni alle famiglie relative all'inizio e alla conclusione (con le prove di verifica) dell'attività di recupero, evidenziando che l'efficacia dell'iniziativa di sostegno e recupero dipendono soprattutto dallo studente, dalla sua determinata volontà di progredire nell'attività didattica attraverso un percorso di miglioramento, dall'impiego in questo percorso, di tutte le risorse personali per raggiungere l'obiettivo prefissato;
- **la famiglia** è corresponsabile del processo formativo del proprio figlio e si impegna a sostenerlo per migliorare la qualità degli apprendimenti, sviluppandone una sempre maggiore responsabilizzazione.

6.2.1. ATTIVITA' DI RECUPERO

Le attività di recupero, da attivarsi nei confronti degli studenti che abbiano riportato insufficienze negli scrutini intermedi e/o nelle valutazioni periodiche, saranno stabilite dal consiglio di classe che:

- individua i nuclei di criticità degli studenti;
- programma le iniziative di recupero in orario curricolare ed extracurricolare, attraverso un insieme strutturato di tutte o parte delle seguenti iniziative, qui sotto specificate:

- recupero "in itinere"**: si realizza per le varie discipline, tenendo conto della specificità delle classi durante tutto l'anno scolastico attraverso un'ulteriore spiegazione di parti del programma che hanno evidenziato elementi di criticità per gli studenti; lavoro differenziato nella classe per gruppi di livello
- recupero "specifico"**: si realizza con l'assegnazione individuale e/o a piccoli gruppi di compiti specifici e successiva correzione;
- recupero "extracurricolare"**: si realizza in orario aggiuntivo da un docente della disciplina, per gruppi di alunni di livello omogeneo, della stessa classe o di classi diverse;
- sportello di consulenza disciplinare**: è svolto in orario aggiuntivo, ed offre consulenza organizzativa allo studio e assistenza metodologica;
- studio individuale**: è lo studio autonomo dello studente, individuato dal consiglio di classe, su indicazione del docente in merito ad alcuni nuclei di programma/abilità specifiche della disciplina.

6.2.2. SPORTELLO HELP

In linea con quanto contenuto nel PTOF del Liceo Scientifico “G. Galilei”, il recupero e il consolidamento delle competenze potranno avvenire, oltre che normalmente in itinere durante le ore di lezione, anche attraverso interventi individuali e collettivi quali lo Sportello Help. Lo Sportello Help è un’attività di recupero e consolidamento delle competenze che prevede la presenza di docenti disponibili a dare spiegazioni su quesiti specifici riferiti ai programmi svolti o a curare esercitazioni nelle discipline di loro competenza, su richiesta degli alunni. Tale modalità organizzativa mira a responsabilizzare gli allievi nei confronti della preparazione scolastica.

In particolare, per alcune discipline, lo Sportello Help sarà attivo per l’intero anno scolastico e sarà gestito dai docenti appartenenti all’organico dell’autonomia per il recupero, consolidamento e il potenziamento.

Quest’anno, a seguito dell’emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, come previsto dal Piano per La Didattica Digitale Integrata approvato dal Collegio dei docenti, il Liceo Scientifico attiverà corsi extracurricolari di ampliamento dell’offerta formativa esclusivamente in modalità a distanza, utilizzando l’app Meet della piattaforma GSuite for Education.

Lo Sportello Help è un’attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze che prevede la presenza di docenti disponibili a dare spiegazioni su quesiti specifici riferiti ai programmi svolti o a curare esercitazioni nelle discipline di loro competenza, su richiesta degli alunni. Tale modalità organizzativa mira a responsabilizzare gli allievi nei confronti della preparazione scolastica, oltre che a stimolare la motivazione e rafforzare l’autostima nel loro percorso scolastico.

Lo sportello è attivo durante tutto l’anno scolastico.

OBIETTIVI

1. Consolidare e potenziare le competenze di base
2. Recuperare le lacune pregresse
3. Impadronirsi di tecniche e procedure
4. Sviluppare la capacità argomentativa
5. Rendere efficace il metodo di studio
6. Potenziare l’autostima, sviluppando la consapevolezza delle loro difficoltà e delle loro potenzialità
7. Prendere coscienza dello stile cognitivo personale.

SPORTELLO HELP	Tutti gli alunni	ORE CURRICOLARI	ORE EXTRACURRICOLARI	SPORTELLI DIDATTICI SU PRENOTAZIONE
----------------	------------------	-----------------	----------------------	-------------------------------------

6.2.3. PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire il diritto allo studio e il diritto alla salute, contribuendo a dare attuazione pratica agli artt. 3, 34, 38 della Costituzione. • Intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola. • Evitare agli alunni ospedalizzati o in cura presso la propria abitazione la negativa esperienza della perdita di un anno scolastico o, nel migliore dei casi, del lungo e stressante iter di recupero, non sempre produttivo ed esaustivo al momento del rientro a scuola • Limitare il disagio e l’isolamento sociale dovuto allo stato di salute con le proposte educative • Soddisfare il bisogno di apprendere, agevolare il reinserimento nel percorso scolastico, consentire il conseguimento delle conoscenze e competenze necessarie a proseguire il percorso formativo
Obiettivi generali	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari fissati dai vigenti Programmi Ministeriali compatibilmente con lo stato di salute dell’alunno • Incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie
Obiettivi specifici (in relazione alle discipline coinvolte)	<p>Per ciò che riguarda gli obiettivi specifici di apprendimento e le attività relative alle varie discipline, si precisa che verrà seguito il Piano di Lavoro Annuale progettato per la classe di appartenenza, sottolineando che verrà privilegiata l’acquisizione di competenze tipiche dell’indirizzo di studio, pur preservando la globalità delle discipline.</p> <p>Si precisa inoltre che tutti gli interventi didattico-educativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saranno coerenti con le scelte culturali del P.T.O.F dell’Istituzione Scolastica

	<ul style="list-style-type: none"> • Mireranno ai saperi essenziali per conseguire in particolare le competenze richieste • Privilegeranno apprendimenti relativi alle aree disciplinari pur con valutazioni e verifiche nelle singole materie.
Metodologie educative e didattiche	<p>Gli interventi dovranno promuovere apprendimenti in tutte le discipline, ma dovranno necessariamente organizzare un contesto di operatività fortemente stimolante.</p> <p>Gli insegnanti coinvolti terranno conto dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elasticità oraria - Flessibilità degli obiettivi e svolgimento di unità didattiche a breve termine • Attenta valutazione, prima di qualunque tipo di intervento, dei tempi di applicazione allo studio, dei limiti fisici e psicologici dell'alunna • Attivazione, quando possibile, di lavori di gruppo in modalità virtuale, per mantenere il collegamento con i coetanei.
Attività didattiche	<p>Per lo svolgimento del progetto sarà necessaria un'azione sinergica tra tutti i docenti e la famiglia per ottimizzare le risorse e sviluppare un piano di lavoro il più possibile ampio e completo.</p> <p>L'alunno potrà fruire da subito, in base allo stato di salute ed ai tempi di convalescenza, della Didattica Digitale Integrata in modalità asincrona, accedendo al Registro elettronico e all'app Classroom della G suite, come aggiornati quotidianamente dai singoli docenti del rispettivo Consiglio di Classe.</p> <p>Inoltre, previo accordo con la famiglia e compatibilmente con lo stato di salute del ragazzo, seguendo i suoi tempi di recupero, i docenti svolgeranno alcune lezioni on line in modalità sincrona secondo un quadro orario settimanale concordato in itinere e che terrà conto, oltre che delle necessità e dei tempi dell'alunno, anche della specificità delle discipline da affrontare.</p> <p>Riassumendo:</p> <p>A) Contenuti.</p> <p>Argomenti di studio legati alle singole programmazioni ed agli ambiti disciplinari</p> <p>B) Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezioni in video conferenza con la classe con il tutoraggio di un docente anche in forma di didattica cooperativa a distanza con uso di ipermedia (dotando il domicilio dell'alunno di strumentazione telematica) - Attività asincrone su consegna e indicazioni dei docenti - Azioni di verifica in modalità telematica (chat, e-mail, ecc.) <p>Gli insegnanti di classe si occuperanno anche di mantenere un rapporto proficuo, costante e costruttivo con la famiglia dell'alunno, informandola sulle fasi progettuali e rilevando la disponibilità della stessa alla collaborazione per il regolare svolgimento del progetto stesso.</p>
Utilizzo di strumenti e tecnologie informatici per la didattica	<p>Strumenti:</p> <p>Infrastruttura telematica per l'interconnessione PC dotato di webcam e collegamenti Internet Apparecchiature per la videoconferenza</p> <p>Tecnologie:</p> <p>E-mail, chat Forum Videoconferenza E-learning Partecipazione a progetti collaborativi Altro: App Classroom di GSuite for Education.</p>
Modalità di verifica e valutazione del processo formativo	<p>Per le azioni di verifica si prevede di avvalersi di ricerche o lavori che sviluppino contenuti attraverso la sollecitazione all'autonomia rispetto alle condizioni di salute. La verifica delle attività sarà condotta attraverso un'analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere), mentre le verifiche degli obiettivi didattici programmati verteranno sui principali argomenti trattati nelle unità didattiche. Gli esiti delle verifiche e tutti quegli atteggiamenti comportamentali utili per una verifica dell'attività svolta verranno documentati sistematicamente sul Registro elettronico, in modo da poter disporre degli elementi necessari per la compilazione della scheda di valutazione quadrimestrale.</p>

Modalità di verifica e valutazione del progetto	<p>Il coordinatore del progetto avrà cura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in itinere: <ol style="list-style-type: none"> 1. di monitorare il regolare svolgimento degli incontri programmati e della relativa documentazione; 2. di controllare il totale e regolare flusso delle informazioni scuola- famiglia necessarie per lo svolgimento del progetto. • finale: <ol style="list-style-type: none"> 1. della raccolta delle informazioni e della stesura della relazione finale del progetto contenente una valutazione del grado di apprendimento dell'alunna e della funzionalità generale del progetto; 2. in caso di non ammissione alla classe successiva dell'alunna, dell'analisi delle relative motivazioni da riportare nel verbale di scrutinio finale. <p>A tal fine tutte le attività svolte dagli insegnanti verranno documentate sistematicamente su un apposito registro predisposto</p>
--	--

Tutti i periodi d'istruzione a distanza sono utili, ai sensi del D.P.R. n. 122/09, ai fini della validità dell'anno scolastico.

6.2.4. PROGETTO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Il progetto di accoglienza prevede un protocollo operativo che contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni di cittadinanza non italiana, con particolare attenzione per i cosiddetti neo-arrivati (NAI), definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici in materia, traccia le diverse fasi dell'accoglienza, individua pratiche condivise all'interno della scuola per supportare tali studenti e le loro famiglie riguardo a:

- La conoscenza del funzionamento del contesto di inserimento (competenze, regole, procedure, opportunità...) da parte dei famigliari e dell'alunno;
- l'attivazione di percorsi di apprendimento o consolidamento della padronanza della lingua italiana;
- l'impostazione e la progettazione dei percorsi di apprendimento nei vari ambiti disciplinari;
- l'eventuale orientamento e/o riorientamento.

L'assunzione del protocollo da parte di tutto il personale scolastico consente inoltre di:

- promuovere un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le storie di ogni studente;
- favorire il rapporto di collaborazione con le famiglie;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio nelle azioni finalizzate all'accoglienza delle famiglie di cittadinanza non italiana nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Il protocollo d'accoglienza delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo-burocratico-informativo: indica le operazioni da compiere per l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni di cittadinanza non italiana;
- comunicativo-relazionale: delinea i compiti e i ruoli degli operatori scolastici per favorire la costruzione di relazioni positive con l'alunno, la famiglia e il contesto scolastico nelle varie fasi dell'accoglienza;
- educativo-didattico: traccia le fasi relative all'assegnazione della classe, all'inserimento nel nuovo contesto (classe/scuola), all'insegnamento dell'italiano come seconda lingua, all'impostazione di eventuali piani didattici personalizzati;
- sociale: individua i rapporti e le collaborazioni con il territorio.

Finalità':

- Attivare pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema d'accoglienza di alunni stranieri.
- Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente.
- Favorire un clima d'accoglienza nella scuola valorizzando il bagaglio culturale individuale degli alunni stranieri per un arricchimento del gruppo classe e dell'intero contesto scolastico.
- Entrare in relazione con la famiglia straniera.

ISCRIZIONE			
CHI	COSA FA/COME	QUANDO/DOVE	MATERIALI
Personale di Segreteria	<p>1) Cura le procedure di iscrizione, con particolare attenzione nella raccolta dati. Chiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Documenti sanitari • Documenti scolastici • Documenti fiscali • Permesso di soggiorno <p>2) Fornisce informazioni su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione scolastica - Servizi del territorio <p>3) Avvisa e trasmette quanto ha raccolto al Dirigente e al referente per gli alunni stranieri.</p>	Secondo orari d'ufficio, al primo ingresso della famiglia in segreteria.	<p>Materiale informativo della scuola, tradotto possibilmente almeno in inglese, che serve ad orientare le famiglie dei ragazzi stranieri sull'organizzazione ed il funzionamento della scuola.</p> <p><u>Riferimenti normativi:</u> DPR n. 394/99, art.45 Iscrizione scolastica: Garanzia del diritto all'istruzione dei minori, indipendentemente dalla loro posizione giuridica. <u>MIUR C.M. n. 87/2000.</u> Iscrizione degli stranieri in qualsiasi momento dell'anno scolastico.</p>
ACCOGLIENZA			
CHI	COSA FA/COME	QUANDO/DOVE	MATERIALI
Docente Funzione Strumentale insieme ai docenti di una Commissione NAI costituita ad hoc	<p>1) Curano il colloquio di accoglienza. Acquisiscono notizie sul percorso scolastico, utili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definire il percorso scolastico pregresso; - conoscere il progetto migratorio della famiglia; - conoscere l'organizzazione scolastica del paese di provenienza; - individuare particolari bisogni e necessità. <p>2) Illustrano l'organizzazione della scuola e l'offerta formativa.</p> <p>3) Consegnano il regolamento e orientano alla consultazione.</p>	Su appuntamento con la famiglia.	<p>Materiale informativo.</p> <p>PTOF.</p> <p>Protocollo accoglienza.</p>
ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE: criteri e modalità			
CHI	COSA FA/COME	MATERIALI	

Docente Funzione Strumentale insieme alla Commissione NAI	<p>La docente Funzione Strumentale:</p> <p>1) assieme alla Commissione NAI, formula la proposta di assegnazione alla classe tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza, dell'accertamento di competenze e abilità, del titolo di studio eventualmente già posseduto dall'alunno. Nel formulare la proposta di assegnazione alla classe si tiene conto della numerosità/problematicità delle classi e del numero di alunni stranieri già inseriti nelle classi;</p>	<p><u>Riferimenti normativi:</u> <u>Indicazioni delle Linee guida.</u> I criteri di riferimento per l'assegnazione alla classe devono essere chiaramente indicati nel protocollo di accoglienza e deliberati dal Collegio docenti sulla base di quanto previsto dall'art. 45 del DPR 31/08/99 n.° 394: "i minori stranieri soggetto all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica 2. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza 3. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno". <p>L'iscrizione del minore alla scuola può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.</p>
Dirigente Scolastico	Procede all'assegnazione dell'alunno straniero alla classe.	<p><u>Riferimenti normativi:</u> D. lgs. 297/94</p>

INSERIMENTO INIZIALE NELLA CLASSE

CHI	COSA FA/COME	QUANDO/ DOVE	MATERIALI
Tutti i docenti del C.d.C.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Progettano attività funzionali all'accoglienza e all'inserimento. 2) Attuano varie modalità di comunicazione e di semplificazione o facilitazione linguistica nelle varie discipline. 3) Rilevano i bisogni specifici di apprendimento e formulano il PDP. 	Dopo una fase di conoscenza e accertamento iniziale di abilità e competenze.	<p>Materiale di facile consumo.</p> <p>Materiale didattico strutturato e non.</p>

6.2.5. PROGETTO ATLETA DI ALTO LIVELLO

Finalità e destinatari

La finalità del Progetto, nel riconoscere il valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica della scuola dell'autonomia e al fine di promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo, tende a permettere a Studentesse e Studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP).

Il Progetto è destinato a Studenti-atleti di alto livello, da individuarsi sulla base di specifici requisiti contenuti nell' "Allegato 1 della C.M. 2095 del 27.09.2021

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO

Nell'ambito del Progetto Formativo Personalizzato (PFP) in esame, si inseriscono anche i "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO quale ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro) la cui disciplina trae ancora spunto, oltre che dalle Linee Guida definite con il decreto ministeriale 4 settembre 2019, n. 774, dalle precedenti note interpretative emanate dalla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione (nota DGOSV n. 7194 del 24 aprile 2018 che richiama la nota n. 3355 del 28 marzo 2017). In queste ultime note, si è definita la riconducibilità delle attività sportive praticate dagli Studenti-atleti ai massimi livelli agonistici alle -allora denominate- attività di alternanza scuola lavoro; pertanto, un'apposita "Convenzione dovrà regolare i rapporti tra la scuola e la struttura ospitante, identificata con l'ente, Federazione, società o associazione sportiva riconosciuti dal CONI che segue il percorso atletico dello studente, la quale provvederà a designare il tutor esterno con il compito di assicurare il raccordo tra quest'ultima e l'istituzione scolastica. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla formazione specifica sulla salute e sicurezza negli ambienti in cui si svolgono le attività atletiche ed ai rischi specifici legati all'utilizzo di strumenti e attrezzature sportive"

6.2.6. INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI DI VALORIZZAZIONE DEL MERITO A FAVORE DEGLI STUDENTI

Attività di potenziamento Le attività di **potenziamento** hanno come finalità generale l'approfondimento didattico e disciplinare, possono essere progettate dal dipartimento di materia ma anche da singoli docenti che portano avanti l'attività nel corso dell'anno scolastico, nell'ambito delle risorse economiche disponibili.

VALORIZZARE LE ECCELLENZE E IL MERITO		
Olimpiadi della Matematica	EEE-Extreme Energy Events	Olimpiadi di Chimica
Corsi di approfondimento finalizzati al superamento dei test d'ingresso nelle facoltà scientifiche	Certificazioni linguistiche	Olimpiadi di Fisica
Stages linguistici	Esperienze all'estero	Partecipazione a eventi/progetti/premi/concorsi/manifestazioni

6.2.7. PIANO DI INCLUSIONE

FINALITA' GENERALI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione. Il Liceo Scientifico "G. Galilei", per altro, ha da tempo adottato questo termine, come si rileva dal POF nella sezione relative all'inclusione e, di conseguenza, in questa direzione assume iniziative e prassi rivelatesi valide che sono oggetto di pianificazione annuale in senso inclusivo.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre con il concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione e, quindi, importanti modifiche:

- esse devono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria, quindi dall'interno;
- il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana, ovvero della "normalità" (non della "straordinarietà") del funzionamento scolastico.

Ne consegue:

- l'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche, immediatamente, per tutti gli studenti della scuola;
- il riconoscimento della validità delle indicazioni ministeriali in materia impone di procedere alla redazione ed all'applicazione di un piano di inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;
- l'intervento nella programmazione e nell'effettuazione del percorso e l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi devono rispettare la peculiarità di approccio, metodo/stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, ai BES;
- la precisazione che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico e delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità, riconoscendone, al contrario, le matrici tutt'affatto diverse;
- la puntualizzazione di dover far riferimento alle prassi, alle modalità ed agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione a individuate categorie di BES e, più specificamente a quanto attiene a studenti stranieri, oltre che a studenti DSA e DA.

Il Piano d'Inclusione rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali si propone di:

- Elaborare, inserendola nel POF/PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione, linee guida per l'inclusione, protocolli, ecc.);
- Studiare applicazione classificazione I.C.F.;
- Consolidare la F.S. dedicata all'Inclusione per realizzare in maniera fattiva progetti e/o attività dedicati prevalentemente, ma non unicamente, ad alunni con certificazione, eventualmente promossi da docenti su posto comune o di sostegno;
- Articolare il GLI in sottogruppi per ottimizzare il lavoro di coordinamento e documentazione dei diversi aspetti e delle differenti azioni legate all'inclusione, definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- Costituire un Dipartimento *ad hoc* per l'inclusione;
- Creare un servizio di consulenza psicologica (tipo "Sportello di ascolto");
- Prevedere incontri tra Psicologo e classi (singole, parallele o per ordine) su problematiche inerenti la diversità e l'inclusione al fine di prevenire fenomeni di disagio e di dispersione;
- Sperimentare della Compresenza didattica inclusiva - *co-teaching* - e potenziamento della *peer education*;
- Rafforzare la didattica laboratoriale;
- Valorizzare delle competenze anche curricolari dei docenti specializzati sul sostegno attraverso una ripartizione delle ore attribuite in base al curriculum personale.

6.3 MACROAREA: APERTURA AL TERRITORIO

6.3.1 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Denominazione progetto	<p style="text-align: center;">Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento "LA MIA CITTADINANZA ATTIVA"</p> <p>Tipologia di progetto: Promozione della consapevolezza alla scelta universitaria e professionale, in riferimento all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica</p>
Priorità cui si riferisce	Macrotipologia di azione: Orientamento scolastico e professionale e formazione per l'acquisizione delle competenze trasversali di cittadinanza.
Traguardo di risultato	<p>Tipologia di azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Formazione</u> finalizzata all'arricchimento, al rinnovamento ed all'integrazione mediante saperi necessari ai fabbisogni necessari ed innovativi del mercato del lavoro, dei curricula offerti dai percorsi di studio stabiliti dal MIUR, e dal POF del liceo scientifico "Galilei" di Lanciano, con particolare attenzione alle competenze di cittadinanza, conseguibili mediante esperienze formative e di orientamento, in collaborazione con enti ed Atenei del territorio. • <u>Corretto orientamento</u> per la scelta degli studi universitari, sostenendo la realizzazione di percorsi orientativi e creando rapporti di cooperazione e sinergie tra l'ente scolastico, le università e le realtà produttive e di servizi del territorio. <p>OBIETTIVI FORMATIVI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. (classi III) favorire l'orientamento formativo e professionale dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali attraverso modalità di apprendimento flessibili, per costruire nuovi percorsi di vita e lavoro, anche auto-imprenditoriali, fondati su uno spirito pro-attivo, flessibile ai cambiamenti del mercato del lavoro, cui sempre più inevitabilmente dovranno far fronte nell'arco della loro carriera. 2. (classi IV e V) sensibilizzare le nuove generazioni alle dinamiche socio-economiche del contesto attuale e futuro, affinché possano affrontare nel migliore dei modi le sfide professionali che si presenteranno. Per questo un'attività di conoscenza dei percorsi universitari funzionali alla richiesta del mercato del lavoro, dei temi della sicurezza, dei diritti e doveri dei lavoratori e delle dinamiche del mercato globale è di grande rilevanza, in particolare durante il percorso di studi, quando è necessario fare delle scelte importanti per la propria vita.
Obiettivo di processo	<p>RISULTATI ATTESI:</p> <p>Il percorso di PCTO fa leva sull'importanza delle COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (Raccomandazione del Consiglio dell'UE maggio 2018)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. nell'individuare la complessità dei problemi, le varietà delle relazioni e le possibilità di azioni; 2. nell'attivare percorsi trasversali alle discipline; 3. nell'attivare percorsi educativi di formazione, in collaborazione con istituzioni ed enti extra scolastici. <p>In particolare i percorsi formativi, dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza e di orientamento, per costruire un progetto professionale su di sé, a partire dalle proprie caratteristiche osservate in situazione • riferirsi al territorio, declinando le problematiche del mercato del lavoro rispetto a concrete realtà territoriali • avvalersi del contributo delle diverse discipline, attivando percorsi interdisciplinari utili a riconoscere ed affrontare la complessità della tematica del lavoro affrontata • promuovere cambiamenti comportamentali negli studenti in termini di cittadinanza attiva, spirito di iniziativa, atteggiamento proattivo, pensiero creativo, auto-imprenditorialità, con i quali affrontare il proprio percorso di vita al termine del corso di studi.

	<ul style="list-style-type: none"> • attivare percorsi condivisi con enti extra scolastici e collaborazioni con altre agenzie formative ed universitarie, per affrontare in maniera efficace le tematiche sul mondo del lavoro, nel contesto territoriale in cui si trova la scuola
Altre priorità	<p style="text-align: center;">COMPETENZE TRASVERSALI DA SVILUPPARE</p> <p>Competenza alfabetica funzionale: individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Saper comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.</p> <p>Competenza multi linguistica: conoscere il vocabolario e la grammatica di lingue diverse e dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. Essere capaci di comprendere messaggi orali, di iniziare, sostenere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue, a seconda delle esigenze individuali. Essere capaci di apprezzare la diversità culturale e rispettare il profilo linguistico individuale di ogni persona anche appartenente a minoranze o proveniente da un contesto migratorio.</p> <p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: saper applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano nella sfera domestica e lavorativa (ad esempio in ambito finanziario) nonché seguire e vagliare concatenazioni di argomenti. Essere in grado di svolgere un ragionamento matematico, di comprendere le prove matematiche e di comunicare in linguaggio matematico, oltre a saper usare i sussidi appropriati, tra i quali i dati statistici e i grafici, nonché di comprendere gli aspetti matematici della digitalizzazione. Essere capaci di utilizzare e maneggiare strumenti e macchinari tecnologici nonché dati scientifici per raggiungere un obiettivo o per formulare una decisione o conclusione sulla base di dati probanti. Essere anche in grado di riconoscere gli aspetti essenziali dell'indagine scientifica ed essere capaci di comunicare le conclusioni e i ragionamenti afferenti</p> <p>Competenza alla vita civica e sociale: in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Saper impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune. Essere capaci di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli. materia di cittadinanza: essere capaci di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita democratica.</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: conoscere diversi modi della comunicazione di idee nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura, nei giochi, nella danza. Essere consapevoli dell'identità personale e del patrimonio culturale all'interno di un mondo caratterizzato da diversità culturale e del fatto che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo. Essere capaci di esprimere e interpretare idee figurative e astratte, esperienze ed emozioni con empatia, e la capacità di farlo in diverse arti e in altre forme culturali.</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: essere capaci di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Essere in grado di far fronte all'incertezza ed alla complessità, di imparare ad imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.</p> <p>Competenza imprenditoriale: essere capaci di affrontare situazioni problematiche attraverso pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contest di innovazione e di processi creativi in evoluzione. Essere capaci di spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza</p> <p>Competenze digitali: utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. Saper utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali. Interagire con tecnologie e contenuti digitali con un atteggiamento riflessivo, critico e con un approccio etico, sicuro e responsabile</p>

<p>Situazione su cui intervenire</p>	<p>OBIETTIVI FORMATIVI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sensibilizzare le nuove generazioni sulle dinamiche del contesto attuale e futuro, affinché possano affrontare nel migliore dei modi le sfide professionali che si presenteranno. Per questo un'attività di orientamento, sensibilizzazione e preparazione è di grande rilevanza nel mondo della scuola, ed in particolare durante il percorso di studi, quando è necessario fare delle scelte importanti per la propria vita 2. favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali attraverso modalità di apprendimento flessibili favorire la cultura della cittadinanza attiva e della responsabilità
<p>Stati di avanzamento</p>	<p>RICADUTE-TRASFERIBILITA'</p> <p>Si prevede che le iniziative poste in essere contribuiranno a raggiungere i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni nei percorsi curricolari; - Miglioramento della motivazione allo studio e della partecipazione attiva alla vita scolastica; - Potenziamento delle competenze didattiche e professionali dei docenti della scuola coinvolti nei percorsi di formazione in situazione; - Sostegno ai processi di discussione, ricerca e innovazione nella scuola per quanto concerne l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze e della relativa personalizzazione attraverso la predisposizione delle Unità di Apprendimento. - Estensione e sviluppo delle proposte di intervento a sostegno della finalità del POF per l'organizzazione di un Piano Pluriennale di Istituto.

CRONOPROGRAMMA A.S. 2021-2022

(CLASSI TERZE): MONTE ORE 35

ATTIVITA'	DOCENTI	TUTOR	TEMPI	ORE	CLASSI	NOTE
<p>1) Seminari: La Comunicazione efficace e le soft skills</p>	<p>Esperti esterni Consulente del lavoro Psicologo del lavoro Esperto di comunicazione</p>	<p>I docenti tutor Delle classi terze</p>	<p>Febbraio</p>	<p>8 ore di cui *1 ora test di verifica</p>	<p>Classi terze</p>	<p>Lezioni in presenza Auditorium</p>
<p>2) Alfabetizzazione al diritto e all'economia</p>	<p>Prof Fusella Prof.ssa Camiscia (per lo sportivo)</p>	<p>I docenti in co-presenza</p>	<p>Ottobre -maggio</p>	<p>6 ore di cui *1 ora test di verifica</p>	<p>Classi terze</p>	<p>*la prova di verifica sarà congiunta a quella del corso sulla Comunicazione efficace e sarà svolta contemporaneamente da tutte le classi.</p>
<p>3) UDA pluridisciplinare</p>	<p>c.d.c.</p>	<p>Tutor Referente Ed Civica</p>	<p>Ottobre-aprile</p>	<p>21 ore</p>	<p>Classi terze</p>	<p>I macro-temi dell'UDA: Educazione alla salute La cittadinanza digitale Costituzione</p>

NOTA: TUTTE LE ATTIVITA' SONO CONSIDERATE NEL COMPUTO DELL'INSEGNAMENTO CURRICOLARE DI EDUCAZIONE

(CLASSI QUARTE): MONTE ORE 37

ATTIVITA'	DOCENTI	TUTOR	TEMPI	DURATA	CLASSI	Note
1) Corso di alfabetizzazione al diritto ed all'economia	Prof Fusella Prof.ssa Camiscia	I docenti in co-presenza	Ottobre-aprile	8 ore di cui *1 test di verifica	Classi quarte	Lezioni in compresenza singole aule
2) Seminario: "dalla crisi dei mutui subprime al ruolo della BCE"	In collaborazione e con la facoltà di economia Università D'Annunzio	I docenti tutor delle classi quarte Prof.ssa Nardone Prof. Carlei	Data 20 dicembre ore 11,15-13,15 2) gennaio (data da stabilire)	4 ore *test di verifica	Classi quarte	I seminari saranno svolti in modalità online *la prova di verifica sarà congiunta a quella del corso di Alfabetizzazione al diritto e all'economia e sarà svolta contemporaneamente da tutte le classi
3) Seminario: "Economia della felicità ed economia dell'utilità"	Prof. ssa Nardone Prof. Carlei					
4) Corso sulla sicurezza	Responsabile della sicurezza di Istituto piattaforma INAIL	I docenti tutor delle classi quarte	gennaio-aprile	4 ore Test di verifica	Classi quarte	Rilascio attestato previo superamento test. Lezioni in presenza Auditorium/online
5) UDA pluridisciplinare	c.d.c.	Tutor Referente Ed. Civica	Ottobre-aprile	21 ore	Classi quarte	I macrotemi dell'UDA: -Educazione alla salute -Cittadinanza digitale -Costituzione

nota num.1 Le attività di cui al num 1,2,3,5 sono computate nel monte ore dell'insegnamento curricolare di Ed. Civica.

nota num. 2 l'attività di cui al num 2,3 è valida anche come attività di Orientamento in uscita.

CLASSI QUINTE: MONTE ORE: 42

ATTIVITA'	DOCENTI	TUTOR	TEMPI	DURATA	CLASSI	Note
1) II CV e le soft skills	Esperti esterni Agenzia di formazione	Docente tutor	Febbraio	2 ore	Classi quinte	Lezioni in presenza Auditorium
2) Stesura relazione finale attività PCTO, compilazione CV su piattaforma a MIUR		Docente tutor	Maggio	3 ore	Classi quinte	Attività autonoma dello studente; supervisione e valutazione del docente tutor
3) UDA pluridisciplinare	Cdc	Tutor-referente Ed. Civica	Ottobre-aprile	21 ore	Classi quinte	Macro-tema dell'UDA: -La Costituzione -Educazione alla salute -Cittadinanza digitale

4) Corso di alfabetizzazione al diritto ed all'economia	Prof. Fusella Prof.ssa Camiscia	I docenti in co-presenza	Novembre -aprile	10 ore di cui 1 *test di verifica	Classi quinte	Lezioni in compresenza singole aule
5) Seminario : “Economia della felicità ed economia dell'utilità “	Prof Carlei Facoltà di economia Università G. D'Annunzio	Docente tutor	gennaio	2 ore *test di verifica		Lezione online *il test sarà congiunto a quello del Corso di Alfabetizzazione al diritto ed all'economia e si svolgerà in data unica per tutte le classi, in presenza/somministrazione su google moduli
Corso sulla sicurezza	Responsabile della sicurezza di Istituto\ piattaforma Inail	Docente tutor	Gennaio -aprile	4 ore + *test di verifica		Rilascio attestato previo superamento del test Lezioni in presenza Auditorium e online

Nota num.1 le attività di cui al punto 3,4,5 saranno computate per lo svolgimento del curriculum obbligatorio di Educazione civica.

Nota num.2 le attività di cui al punto 5 sono valide anche per orientamento in uscita.

Nota generale: la partecipazione dei singoli alunni ad attività accreditate come valide per il PCTO erogate dalla scuola o da enti esterni non saranno computate a scorporo del monte ore totale, ma sarà valorizzato l'impegno dello studente dal C.d.C. Lo studente provvederà ad inserire tali esperienze nel suo portfolio, nel Curriculum dello studente presente sulla Piattaforma Miur e nella relazione finale per l'Esame di stato.

Rientrano nel novero le seguenti attività:

- Premio ASIMOV
- Premio Croce
- Certificazione linguistica
- Corso di Cad
- Gare sportive
- Laboratorio teatrale
- Giornalino di Istituto
- seminari dipartimento di Scienze
- stage all'estero
- patentino della robotica
- attività FAI
- seminari CLIL

6.3.2 ORIENTAMENTO

ORIENTAMENTO IN ENTRATA:

- incontri con le famiglie e gli studenti presso le scuole secondarie di primo grado
- laboratori disciplinari
- sportello informativo su appuntamento
- pagina divulgativa sul sito istituzionale
- utilizzo di canali social per promuovere l'Offerta Formativa, coinvolgendo studenti del Liceo.
- lezioni on line
- open days
- accoglienza nel periodo iniziale dell'a.s. 2022/2023

ORIENTAMENTO IN USCITA:

- la partecipazione on line agli Open day universitari
- gli incontri con i formatori di Alpha test e/o i Testbuster
- la simulazione dei Tole
- i corsi di approfondimento di Logica, Chimica e Biologia
- le conversazioni con esperti esterni del mondo del lavoro e/o dell'Accademia suddivisi per ogni indirizzo dell'Istituto
- i seminari di approfondimento in relazione al PCTO
- l'incontro con le Forze dell'Ordine
- la giornata dell'Orientamento in collaborazione con i rappresentanti di Istituto
- homecoming: incontro con ex alunni
- la Virtual winter school
- il progetto proposto dal Rotary Club Lanciano "Scegli la tua strada"
- pagina divulgativa sul sito istituzionale
- viaggio di Orientamento presso una sede universitaria

OBIETTIVI:

- promuovere la conoscenza delle facoltà universitarie del territorio regionale e nazionale
- fornire agli alunni informazioni utili ad una scelta responsabile
- coinvolgere gli allievi del nostro Istituto nella valorizzazione delle attività della scuola attraverso la partecipazione alle varie iniziative proposte loro
- attivare nello studente un processo consapevole di scelta per il proseguimento degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro
- aiutare l'alunno ad acquisire consapevolezza di sé e del mondo che lo circonda

CRONOPROGRAMMA ATTIVITA' ORIENTAMENTO IN USCITA CLASSI -IV-V

A.S. 2021-2022

ATTIVITA'	PERIODO	DURATA	LUOGO	CLASSI IV	CLASSI V	NOTE
Conversazioni con esperti Indirizzo sportivo Presentazione del libro di Laura Bassani "20 volte grazie" sul tema sport e disabilità	dicembre	2 ore	Auditorium		V I-V L	
Conversazioni con esperti Indirizzo ordinario La matematica che non sai di usare: like, reel e social network UNIVAQ Prof. D'Ambrosio	febbraio	2 ore	On-line	Tutte quarte dell'indirizzo ordinario	Tutte le quinte dell'indirizzo ordinario	la partecipazione è a discrezione del singolo alunno (max 100)

Conversazioni con esperti Indirizzo scienze applicate Il Liceo incontra l'Istituto zooprofilattico di Teramo	marzo	2 ore	On-line/ presenza	IV F-IV G	V F- VG	
Seminari di approfondimento PCTO	aprile-maggio					Si rimanda al progetto di PCTO
Conversazioni con esperti Prof.ssa Nardone L'economia della felicità e l'economia dell'utilità UDA-Pescara	marzo	2 ore	On- line/ presenza	le quarte dell'istituto	le quinte dell'istituto	la partecipazione è a discrezione del singolo alunno (max 100)
Incontro UdA Facoltà di medicina, testBuster	23 novembre	2 ore	Auditorium		Tutte le quinte dell'istituto	la partecipazione è a discrezione del singolo alunno
Approfondimenti volti al superamento test facoltà a numero chiuso: Logica Prof.ssa Santone UNIMOL	gennaio	4 ore	On- line		Tutte le quinte dell'istituto	la partecipazione è a discrezione del singolo alunno (max 100)
Approfondimenti volti al superamento test facoltà a numero chiuso: Chimica / Fisica Prof. Ambrosone UNIMOL	febbraio	4 ore	On- line		Tutte le quinte dell'istituto	la partecipazione è a discrezione del singolo alunno (max 100)
Alpha test	marzo	2 ore	On- line		le quinte dell'istituto	la partecipazione è a discrezione del singolo alunno (max 100)
Virtual Winter School UNITE	febbraio	6 ore	On- line		Le quinte dell'istituto	partecipazione è a discrezione dei docenti di scienze
Scegli la tua strada Progetto Rotary	aprile	8 ore	On line/presenza	le quarte dell'istituto	le quinte dell'istituto	

Open days e attività proposte dai singoli Atenei						Divulgazione attraverso la pagina Orientamento in uscita predisposta sul sito del Liceo e il gruppo wapp
Tolc@casa Prof. Gentile UNIMOL	febbraio	2 ore	On line/ presenza		le quinte dell'istituto	la partecipazione è a discrezione del singolo alunno
Il liceo incontra l'università L'ora di Dante Facoltà di Lettere UDA	30 novembre	4 ore	In presenza presso l'Ateneo "G. D'Annunzio" di Chieti		le quinte dell'istituto	la partecipazione è a discrezione del singolo alunno (max 50 alunni)
Homecoming incontro con gli ex alunni	marzo	2 ore	On line		le quinte dell'istituto	la partecipazione è a discrezione del singolo alunno (max 100 alunni)
Viaggio di Orientamento -Visita presso l'Alma mater di Bologna -visita ai laboratori del Gran Sasso	marzo/aprile					

6.4 MACROAREA: INTERCULTURA E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO

6.4.1 POTENZIAMENTO AMBITO LINGUISTICO - COMPETENZA COMUNICATIVA ED INTERCULTURALE

PROGETTO	DESTINATARI	OBIETTIVI
CLIL	Classi terze quarte quinte	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese • Sviluppo di una conoscenza e di una visione interculturale del sapere • Accrescimento della motivazione all'apprendimento grazie all'utilizzo della lingua straniera in contesti diversi da quelli normalmente utilizzati dagli studenti • Sviluppo di interessi e mentalità multilinguistica • Promuovere l'arricchimento cognitivo e culturale, che tende alla formazione di individui aperti al confronto e alla diversità, in grado di collaborare ed interagire con altri individui in un contesto europeo ed internazionale.
SEMINARI CLIL -Università di Teramo-	Classi del triennio	
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE Preliminary English Test First Certificate in English	Tutte le classi	
INDIRIZZO INTERNAZIONALE CAMBRIDGE	Sezioni Cambridge	
ERASMUS/STAGES	Tutte le classi	

7.SISTEMA DI VALUTAZIONE D'ISTITUTO

7.1 LA VALUTAZIONE DELLO STUDENTE E IL SISTEMA DEI CREDITI

Riguardo alla “valutazione”, occorre precisare che, sotto l’aspetto giuridico-amministrativo, il testo normativo di riferimento è costituito dal D. P. R. 22 giugno 2009, n. 122, relativo al “Regolamento recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni”, in vigore dal 20 agosto 2009, del quale si devono applicare, nella fattispecie, gli articoli. 4, 5, 6 e 7.

Premesso che la “valutazione” è un processo continuo, che riguarda l’intero ciclo o “iter” formativo, essa si attua, nella prima fase, (quella della “misurazione”), mediante verifiche formative e sommative, attraverso colloqui orali e test strutturati, variamente articolati, in numero tale da consentire l’acquisizione di sufficienti elementi per la valutazione.

Affinché la valutazione non si limiti a misurare il percorso dell’alunno, ma possa anche identificare le cause di eventuali fallimenti e attivare le necessarie strategie di recupero, deve assicurare:

- il controllo sui prodotti, ovvero se i risultati corrispondono agli obiettivi;
- il controllo sui processi, cioè se c’è analisi e presa di coscienza dell’apprendimento da parte dello studente;
- il controllo sul globale processo di insegnamento-apprendimento da parte di docenti e discenti.

Ai fini della valutazione complessiva si terrà conto di:

- livello di partenza;
- partecipazione e grado di attenzione mostrati;
- livello di conoscenza dei contenuti;
- livello di padronanza del linguaggio specifico;
- rielaborazione ed integrazione delle conoscenze acquisite attraverso l’uso del testo e di fonti complementari;
- capacità di affrontare nuovi argomenti e problemi, analizzandoli con senso critico e ponendosi domande;
- abilità nel correlare i contenuti acquisiti in ambiti disciplinari differenti, raggiungendo una visione organica e personalizzata di quanto appreso.

Vengono adottate allo scopo tre tipi di verifiche:

- **Verifica diagnostica** (con prove d’ingresso)
- **Verifiche formative**: si svolgono contestualmente al percorso didattico e sono rivolte a tutti gli studenti della classe; servono a studenti e docenti per individuare lacune e non sono mai oggetto di valutazione.
- **Verifiche sommative**: si svolgono al termine di un modulo, o di una U.D. o di un argomento; sono rivolte a tutti gli studenti della classe per accertare se le conoscenze e le competenze sono state acquisite diventando così oggetto di valutazione.

Nelle verifiche e valutazioni vengono utilizzati due tipi di prove:

- prove di tipo strutturato, semi-strutturato e non strutturato
- colloquio orale

I criteri di ammissione alla classe successiva ovvero all’esame di stato saranno quelli definiti dal Collegio docenti.

7.2 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NEL BIENNIO

	1.1 SAPER DISCUTERE (capacità di utilizzare buone abilità di dialogo e argomentazione per approfondire la comprensione e ampliare le conoscenze)	1.1.1 L'allievo è in grado di impegnarsi attivamente nel dibattito argomentando il proprio punto di vista ed è disponibile a cambiare la propria opinione alla luce di opinioni diverse dalle proprie.	AVANZATO 10
		1.1.2 L'allievo si impegna nel dibattito dimostrandosi quasi sempre disponibile a cambiare un punto di vista alla luce di opinioni diverse dalle proprie.	INTERMEDIO 9
		1.1.3 L'allievo si coinvolge marginalmente nel dibattito, tende a mantenere il suo punto di vista di fronte a opinioni diverse dalle proprie.	BASE 8

COLLABORARE E PARTECIPARE (ogni allievo deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista, in elazione all'età)		1.1.4 L'allievo evita la discussione.	IN VIA DI ACQUISIZIONE 6/7
	1.2 RISPETTARE I DIVERSI PUNTI DI VISTA (capacità di prendere in considerazione punti di vista di altre persone attraverso la discussione)	1.2.1. Di fronte alla diversità di opinioni, interessi e punti di vista, l'allievo capisce le ragioni degli altri; elabora soluzioni condivise.	AVANZATO 10
		1.2.2 Di fronte alla diversità di opinioni, interessi e punti di vista, l'allievo accetta le ragioni degli altri; fa del suo meglio per cercare soluzioni condivise.	INTERMEDIO 9
		1.2.3 L'allievo non sempre accetta opinioni, convinzioni e punti di vista diversi dai propri tende a ignorare il punto di vista degli altri; non sempre ricerca soluzioni condivise.	BASE 8
		1.2.4 L'allievo non tollera convinzioni/opinioni diverse dalle proprie; diventa verbalmente aggressivo verso coloro che esprimono convinzioni/opinioni diverse.	IN VIA DI ACQUISIZIONE 6/7
	1.3 PARTECIPARE (capacità di condividere con il gruppo di appartenenza informazioni, azioni, progetti finalizzati alla soluzione di problemi comuni)	1.3.1 L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è molto attivo nel coinvolgere altri soggetti	AVANZATO 10
		1.3.2 L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è capace di coinvolgere altri soggetti.	INTERMEDIO 9
		1.3.3 L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, collabora se spronato da chi è più motivato.	BASE 8
		1.3.4 L'allievo non sempre sviluppa comportamenti attivi finalizzati alla soluzione di problemi comuni con il gruppo di appartenenza.	IN VIA DI ACQUISIZIONE 6/7
	1.4 ESSERE FLESSIBILI (capacità di affrontare situazioni problematiche che nella loro evoluzione pongono il soggetto di fronte a nuovi contesti e/o problemi non previsti)	1.4.1 L'allievo sa adeguare pienamente il proprio punto di vista, adattandosi a nuovi contesti e/o all'evoluzione delle situazioni, senza perdere la coerenza con il progetto iniziale.	AVANZATO 10
		1.4.2 L'allievo sa adeguare il proprio punto di vista, adattandosi a nuovi contesti e/o all'evoluzione delle situazioni, senza perdere la coerenza con il progetto iniziale	INTERMEDIO 9
		1.4.3 L'allievo è in grado di adeguare ragionamenti e atteggiamenti solo quando i nuovi contesti e/o problemi da affrontare non si discostano troppo da quelli già conosciuti	BASE 8
		1.4.4 In situazioni che pongono il soggetto di fronte a problemi nuovi, egli non sa adeguare i propri ragionamenti e/o atteggiamenti; si limita a ripetere procedure già conosciute, senza sforzarsi di adattarli ai nuovi contesti	IN VIA DI ACQUISIZIONE 6/7
	1.5 SAPER MOTIVARE GLI ALTRI (capacità di rafforzare la responsabilità di altre persone, famiglia, parenti, amici, vicini, ...)	1.5.1 L'allievo aiuta attivamente gli altri a raggiungere una maggiore consapevolezza e comprensione dei problemi incontrati nell'esperienza e del proprio ruolo nella loro soluzione	AVANZATO 10
		1.5.2 L'allievo incoraggia gli altri ad essere più consapevoli ed informati sui diversi problemi incontrati nell'esperienza e su come adottare atteggiamenti utili per la loro soluzione in modo incisivo.	INTERMEDIO 9
		1.5.3 L'allievo è disponibile ad incoraggiare gli altri ad essere consapevoli ed informati sui diversi problemi incontrati e su come adottare atteggiamenti utili per la loro soluzione seppur in modo generico.	BASE 8

		1.5.4 L'allievo non si preoccupa di aiutare gli altri ad acquisire maggiore consapevolezza dei problemi incontrati nell'esperienza e di aiutarli a svolgere il loro ruolo per la loro soluzione.	IN VIA DI ACQUISIZIONE 6/7
--	--	--	--------------------------------------

7.3 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NEL TRIENNIO

La valutazione del comportamento degli alunni nella sua articolazione e gradualità risponde a criteri generali deliberati e assunti nel POF, sulla base dei quali il singolo consiglio di classe procederà alla sua individuale motivata assegnazione in occasione degli scrutini intermedi e finali.

Premesso che la valutazione del comportamento

- non può essere confusa con il voto in condotta, pur nella possibile loro relazionalità
- concorre alla valutazione complessiva dello studente
- determina, con le altre discipline, la media dei voti e quindi il credito scolastico, si formalizzano di seguito questi criteri generali:
 - correttezza di comportamento nei confronti dei compagni e del personale scolastico tutto;
 - presenza e qualità della partecipazione alle lezioni ed alle attività scolastiche seguite;
 - osservanza delle regole e dei regolamenti scolastici;
 - livello delle conoscenze e competenze disciplinari raggiunto;
 - maturazione e crescita civile e culturale conseguite
 -

Elementi concorrenti o di riferimento sono altresì rappresentati da eventuali annotazioni sul giornale di classe, formali provvedimenti di riconoscimento o biasimo, nonché attestazioni o documentazione a fascicolo personale.

Detti criteri generali trovano coerente e graduale applicazione nella seguente tabella:

COLLABORARE E PARTECIPARE (ciascun allievo deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista, in relazione all'età)	1.1 SAPER DISCUTERE (capacità di utilizzare buone abilità di dialogo e argomentazione per approfondire la comprensione e ampliare le conoscenze)	1.1.1 L'allievo propone delle discussioni e le anima in maniera corretta e flessibile, vivendole in modo partecipato e costruttivo.	AVANZATO 10
		1.1.2 L'allievo si impegna nella discussione alla quale partecipa in maniera spesso flessibile.	INTERMEDIO 9
		1.1.3 L'allievo ha interesse marginale alla discussione e partecipa in maniera superficiale.	BASE 8
		1.1.4 L'allievo non ha interesse alla discussione.	IN VIA DI ACQUISIZIONE 6/7
	1.2 RISPETTARE I DIVERSI PUNTI DI VISTA (capacità di prendere in considerazione punti di vista di altre persone attraverso la discussione)	1.2.1 L'allievo accetta il dialogo e, di fronte alla diversità di opinioni, interessi e punti di vista, prende in considerazione ed elabora soluzioni diverse e condivise.	AVANZATO 10
		1.2.2 Di fronte alla diversità di opinioni, interessi e punti di vista, l'allievo è in grado di riconoscere le ragioni degli altri provando a cercare soluzioni condivise.	INTERMEDIO 9
		1.2.3 L'allievo non sempre accetta il dialogo tendendo così ad ignorare il punto di vista degli altri; non sempre ricerca soluzioni condivise.	BASE 8
		1.2.4 L'allievo non accetta convinzioni/opinioni diverse dalle proprie rifiutando a prescindere il dialogo con coloro che esprimono convinzioni/opinioni diverse.	IN VIA DI ACQUISIZIONE 6/7
		1.3.1 L'allievo condivide in maniera propositiva con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse	AVANZATO 10

	1.3 PARTECIPARE (capacità di condividere con il gruppo di appartenenza informazioni, azioni, progetti finalizzati alla soluzione di problemi comuni)	comune e ricerca soluzioni alle problematiche che il gruppo incontra.	
		1.3.2 L'allievo condivide con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è capace di coinvolgere altri soggetti.	INTERMEDIO 9
		1.3.3 L'allievo sa condividere e collabora con il gruppo di appartenenza per svolgere azioni orientate all'interesse comune quando spronato da chi è più motivato.	BASE 8
		1.3.4 L'allievo non sviluppa comportamenti attivi finalizzati alla soluzione di problemi comuni con il gruppo di appartenenza anche se spronato da chi è più motivato.	IN VIA DI ACQUISIZIONE 6/7
	1.4 ESSERE FLESSIBILI (la capacità di affrontare di situazioni problematiche che nella loro evoluzione pongono il soggetto di fronte a nuovi contesti e/o problemi non previsti)	1.4.1 L'allievo sa adeguare pienamente il proprio punto di vista, adattandosi a nuovi contesti e/o all'evoluzione delle situazioni, senza perdere la coerenza con il progetto iniziale.	AVANZATO 10
		1.4.2 L'allievo sa adeguare, seppur in modo parziale, il proprio punto di vista, adattandosi a nuovi contesti e/o all'evoluzione delle situazioni, senza perdere la coerenza con il progetto iniziale	INTERMEDIO 9
		1.4.3 L'allievo è in grado di adeguare ragionamenti e atteggiamenti solo quando i nuovi contesti e/o problemi da affrontare non si discostano troppo da quelli già conosciuti	BASE 8
		1.4.4 In situazioni che pongono il soggetto di fronte a problemi nuovi, egli non sa adeguare i propri ragionamenti e/o atteggiamenti; si limita a ripetere procedure già conosciute, senza sforzarsi di adattarli ai nuovi contesti	IN VIA DI ACQUISIZIONE 6/7
	1.5 SAPER MOTIVARE GLI ALTRI (capacità di rafforzare la responsabilità di altre persone, famiglia, parenti, amici, vicini, ...)	1.5.1 L'allievo aiuta attivamente gli altri a raggiungere una maggiore consapevolezza e comprensione dei problemi incontrati nell'esperienza e del proprio ruolo nella loro soluzione	AVANZATO 10
		1.5.2 L'allievo incoraggia gli altri ad essere più consapevoli ed informati sui diversi problemi incontrati nell'esperienza e su come adottare atteggiamenti utili per la loro soluzione in modo incisivo.	INTERMEDIO 9
		1.5.3 L'allievo è disponibile ad incoraggiare gli altri ad essere consapevoli ed informati sui diversi problemi incontrati e su come adottare atteggiamenti utili per la loro soluzione seppur in modo generico.	BASE 8
		1.5.4 L'allievo non si preoccupa di aiutare gli altri ad acquisire maggiore consapevolezza dei problemi incontrati nell'esperienza e di aiutarli a svolgere il loro ruolo per la loro soluzione.	IN VIA DI ACQUISIZIONE 6/7

7.4 GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA (PROVE D'INGRESSO)

LIVELLO ABILITA' E CONOSCENZE	VALUTAZIONE IN DECIMI
Avanzato	9-10
Intermedio	8
Base	6-7
In via di acquisizione	4,5-5,9
Non rilevabile	Inferiore a 4,5

7.5 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

LIVELLO X Voto 10	<p>Comprensione e conoscenza Preparazione eccellente, completa, organica e approfondita in tutti i suoi aspetti, frutto di un serio impegno di studio e di eccellenti abilità sia cognitive sia logico-espressive. L'alunno è capace di compiere valutazioni autonome e complete e rielaborazioni critiche e personali.</p> <p>Elaborazione e applicazione Rivela coerenza ed eccellenti capacità sia nel cogliere tutti gli elementi di un problema che di collegarli con sicuri nessi logici. Attento, analitico, efficace e sistematico il metodo di lavoro.</p>
--	---

(eccellente)	Abilità linguistiche ed espressive Usa una forma chiara, pertinente e molto fluida oltre che semanticamente ricca.
LIVELLO IX Voto 9 (ottimo)	Comprensione e conoscenza Preparazione di ottimo livello, completa, organica e approfondita in tutti i suoi aspetti, frutto di un serio impegno di studio e di ottime abilità sia cognitive sia logico-espressive. L'alunno è capace di compiere valutazioni autonome, complete e approfondite. Elaborazione e applicazione Rivela coerenza e ottime capacità sia nel cogliere tutti gli elementi di un problema sia nel collegarli con sicuri nessi logici. Attento, analitico, efficace e sistematico il metodo di lavoro. Abilità linguistiche ed espressive Usa una forma chiara, pertinente e molto fluida oltre che semanticamente ricca.
LIVELLO VIII Voto 8 (buono)	Comprensione e conoscenza Possiede conoscenze buone, logiche, coordinate e approfondite. Apprezzabili anche le sue capacità di comprensione e valutazione degli argomenti trattati, che l'alunno dimostra di saper rielaborare. Elaborazione e applicazione Continuo, analitico e rielaborativo il suo metodo di studio. Sa bene individuare gli elementi di un problema e stabilire tra loro corrette relazioni, in modo autonomo e senza incertezze. Abilità linguistiche ed espressive Corretta, appropriata, agile l'espressione.
LIVELLO VII Voto 7 (discreto)	Comprensione e conoscenza Possiede conoscenze corrette che espone in modo organico e lineare. Discrete le sue capacità di comprensione e valutazione degli argomenti trattati. Elaborazione e applicazione È in grado di operare analisi e sintesi appropriate anche se non sempre approfondite. Organizza i contenuti stabilendo le principali correlazioni disciplinari e pluridisciplinari. Abilità linguistiche ed espressive Espone i contenuti in modo corretto, utilizzando un'argomentazione coerente.
LIVELLO VI Voto 6 (sufficiente)	Comprensione e conoscenza Riesce a raggiungere gli obiettivi minimi (livello di conoscenza standard sufficiente, anche se limitata all'essenziale e non molto approfondito) e nell'esecuzione di compiti semplici commette solo qualche imprecisione. Elaborazione e applicazione E' in grado di compiere analisi e sintesi in modo adeguato. Abilità linguistiche ed espressive Usa un linguaggio abbastanza corretto e appropriato, anche se semplice nella sua articolazione.
LIVELLO V Voto 5 (mediocre)	Comprensione e conoscenza Possiede conoscenze parziali, incerte, superficiali e non sempre adeguate, con imprecisioni e qualche errore sia di comprensione sia di applicazione. Elaborazione e applicazione Opportunamente guidato, è in grado compiere semplici operazioni di analisi e di sintesi. Ha un metodo di lavoro non sempre appropriato. Abilità linguistiche ed espressive Usa un linguaggio non sempre ricco sul piano semantico e prevalentemente paratattico nella costruzione del discorso.
LIVELLO IV Voto 4 (insufficiente)	Comprensione e conoscenza Ha una preparazione insufficiente, perché piuttosto lacunosa non solo a livello di conoscenze, ma anche di abilità specifiche. Riesce parzialmente ad applicare le conoscenze acquisite e con diversi errori anche nell'esecuzione di compiti semplici. Non possiede autonomia di giudizio. Elaborazione e applicazione E' incapace di inserire organicamente i contenuti culturali nei contesti propri della disciplina o delle discipline similari. Ha un metodo di lavoro piuttosto discontinuo, frettoloso e ripetitivo; analizza e sintetizza in modo semplicistico.

	<p>Abilità linguistiche ed espressive Usa una terminologia povera, poco appropriata e priva di termini specialistici.</p>
<p>LIVELLO III Voto 3 (gravemente insufficiente)</p>	<p>Comprensione e conoscenza Difficoltà a comprendere il senso di un'informazione. Ha conoscenze insufficienti, limitate e carenti sia sul piano della chiarezza che dell'elaborazione. Commette errori gravi anche nei lavori più semplici. Rivela insufficiente autonomia di giudizio, anche se guidato.</p> <p>Elaborazione e applicazione Il suo metodo di lavoro è discontinuo, mnemonico, del tutto disorganizzato. Non sa analizzare, organizzare e sintetizzare le conoscenze, né riesce ad applicarle in situazioni nuove.</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive Usa un linguaggio inadeguato, non corretto, tale da rendere il discorso poco comprensibile.</p>
<p>LIVELLO II Voto 2 (scarso)</p>	<p>Comprensione e conoscenza Difficoltà a comprendere il senso di un'informazione. Ha conoscenze scarse, molto limitate e molto carenti sia sul piano della chiarezza che dell'elaborazione. Commette errori gravi anche nei lavori più semplici. Rivela scarsa autonomia di giudizio, anche se guidato.</p> <p>Elaborazione e applicazione Il suo metodo di lavoro è del tutto disorganizzato. Non sa analizzare, organizzare e sintetizzare le conoscenze, né riesce ad applicarle in situazioni nuove.</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive Usa un linguaggio inadeguato, non corretto, tale da rendere il discorso poco comprensibile.</p>
<p>LIVELLO I Voto 1 (nullo)</p>	<p>Comprensione e conoscenza Difficoltà a comprendere il senso di un'informazione. Ha conoscenze non rilevabili. Commette errori gravi anche nei lavori più semplici. Autonomia di giudizio non rilevabile, anche se guidato.</p> <p>Elaborazione e applicazione Il suo metodo di lavoro è del tutto disorganizzato. Non sa analizzare, organizzare e sintetizzare le informazioni. Profitto non rilevabile.</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive Usa un linguaggio inadeguato, non corretto, tale da rendere il discorso incomprensibile.</p>

Sulla base della griglia di valutazione ciascun dipartimento esplicita il significato del voto e la soglia di sufficienza in relazione agli obiettivi cognitivi specifici della materia.

Le discipline Italiano, Latino, Matematica e Fisica esplicheranno per ogni periodo didattico un unico voto di sintesi delle prove scritte e delle prove orali

7.6 IL CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di classe, ai sensi dell'O.M.02.05.2018 n. 350, assegna il credito scolastico.

Con la nota del 25 novembre 2019 il Miur ha precisato che il punteggio totale del credito scolastico da attribuire a ciascuno studente ammesso all'esame di Stato 2020 sarà determinato dalla somma del credito attribuito per il terzo anno di corso, per il quarto e il quinto anno di corso utilizzando la tabella denominata "Attribuzione credito scolastico".

Allegato A - Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il credito scolastico deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti conseguiti, l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Il Consiglio di classe nello scrutinio finale dell'ultimo anno procede all'assegnazione del credito effettuando la media dei voti ed individuando la conseguente fascia all'interno della quale motivatamente assegna la valutazione tenendo in considerazione gli elementi sopra descritti. Può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a documentate situazioni familiari o personali dell'alunno stesso che hanno determinato un minor rendimento (D.P.R. 323/98, art.11, comma 4). Per la partecipazione ad attività formative esterne all'Istituto, si procede al riconoscimento del credito scolastico formativo in presenza di:

- partecipazione ad attività e progetti certificati (certificazioni linguistiche, Olimpiadi di Matematica e Fisica, ecc.);
- attività culturali ed artistiche non occasionali coerenti con il piano di studi seguito, svolte presso istituti pubblici o legalmente riconosciuti o Enti di formazione accreditati;
- attività sportiva agonistica continuativa, certificata da società affiliate CONI.

L'accredito è riferito all'anno scolastico in cui è resa la formale certificazione a disposizione del Consiglio di classe.

Per gli alunni che hanno seguito gli studi all'estero per un anno scolastico o secondo semestre/quadrimestre, il consiglio di classe, in sede di verifica e dichiarazione di ammissione/non ammissione alla classe successiva, procede all'assegnazione del credito utilizzando sia la documentazione della scuola frequentata che le risultanze conseguite

8. PIANO DI FORMAZIONE

8.1 PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI					
AREE	CORSI	ORE	PERIODO	ENTI/FORMATORI	DESTINATARI
AREA 1: metodologico- didattica	➤ Il nuovo curriculum di Ed. civica	10 ore	Settembre	Gruppo di lavoro di Ed. civica	TUTTI I DOCENTI
	➤ Pensare e scrivere in modo scientifico: avviamento alla scrittura accademico-scientifica	10 ore	Novembre/ Dicembre	Esperti interni/esterni	DOCENTI DIPARTIMENTO DI LETTERE
	➤ Inclusione e disabilità	25 ore	Anno scolastico	Rete d'ambito	DOCENTI DI CLASSI SPECIFICHE
	➤ Discipline STEM	40 ore	Anno scolastico	PEARSON	DOCENTI MATEMATICA, FISICA, SCIENZE, INFORMATICA
AREA2: psicopedagogica	➤ Promozione del benessere e di prevenzione del disagio giovanile: sostegno alla didattica- percorso formativo- esperienziale	12 ore	Novembre/ Febbraio 6 incontri	ASL Lanciano Vasto Chieti-SERT	TUTTI I DOCENTI (gruppi di 15)
	➤ Neuroscienze e apprendimento. L'Intelligenza emotiva	20 ore	Febbraio/ marzo	Esperto esterno	TUTTI I DOCENTI
AREA 3 Comunicazione	➤ La comunicazione non violenta: una nuova guida per un management di eccellenza nella scuola	5 ore	Febbraio	I.S. Falcone di Gallarate	STAFF: Collaboratori del DS, Funzioni strumentali, Referenti, Animatore digitale
AREA 4: Internazionalizzazione	➤ Internazionalizzazione e PTOF	2 ore	12 ottobre	Fondazione Intercultura	F.S PTOF E
	➤ Competenze per una cultura della democrazia e internazionalizzazione della scuola	2 ore	28 ottobre		REFERENTE INTERNAZIONALIZZAZIONE
AREA 5: Digitale	➤ Registro elettronico ARGO	2 ore	Settembre	Animatore digitale	TUTTI I DOCENTI
	➤ DDI		Anno scolastico	Rete d'ambito	TUTTI I DOCENTI
AREA 6: Linguistica L2	➤ Inglese livello B2	30 ore		Docenti interni/esterni	TUTTI I DOCENTI
	➤ Aggiornamento Clil	10 ore		Università	DOCENTI CLIL
AREA 7 Sicurezza	➤ Preposti, Dirigenti, Corso base, Aggiornamenti		Anno scolastico	RSPP	DOCENTI

Tutto il personale, docente ed ATA parteciperà ad iniziative di formazione sulla sicurezza (d.lgs n. 81/2008).

8.2 PIANO di FORMAZIONE del PERSONALE ATA		
Formazione in servizio del personale ATA:	Si potenzierà la formazione in servizio attraverso la predisposizione di forme di aggiornamento prioritariamente sui processi di digitalizzazione degli uffici di segreteria e di dematerializzazione	Moduli teorico-pratici pomeridiani a cura di esperti esterni. Destinatari: Il personale ATA

9.SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

9.1 LE FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 PTOF E SUPPORTO ALLA DIDATTICA	AREA 2 DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA PER IL SUCCESSO FORMATIVO	AREA3 ORIENTAMENTO IN USCITA E IN ENTRATA	AREA 4 RAPPORTI CON IL TERRITORIO E CON IL MONDO DELLE PROFESSIONI (PCTO)
Gruppo di lavoro	Gruppo di lavoro	Gruppo di lavoro	Gruppo di lavoro

- ✓ Area del PTOF - coordinamento dei responsabili dei dipartimenti per la pianificazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento curricolari e delle attività extracurricolari. Ambiti funzionali: organizzazione e supporto ai docenti per l'utilizzo funzionale delle attrezzature didattiche innovative e biblioteca- monitoraggio- verifica – e valutazione degli apprendimenti e delle attività previste nel Piano dell'offerta formativa;
- ✓ Area della Didattica individualizzata per il successo formativo. Ambiti funzionali: pianificazione, organizzazione e gestione degli sportelli didattici disciplinari e degli interventi di recupero; alunni Bes;
- ✓ Area dell'Orientamento in entrata e in uscita: pianificazione e gestione dei rapporti con le scuole di 1° grado e con le università e con il mondo delle professioni - predisposizione di iniziative per la preparazione all'accesso alle facoltà universitarie;
- ✓ Area dei rapporti con il territorio e dell'interazione con il mondo delle professioni-PCTO. Ambiti funzionali: coordinamento organizzativo dei percorsi di PCTO. Coordinamento di iniziative in rete con altre istituzioni scolastiche o in convezione con università e altre agenzie di formazione.

9.2 I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

DIPARTIMENTO DI LETTERE
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA
DIPARTIMENTO DI STORIA-FILOSOFIA-DIRITTO
DIPARTIMENTO DI LINGUE
DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'ARTE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE
DIPARTIMENTO DI RELIGIONE
DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO

9.2.1 Funzioni e ruoli dei dipartimenti disciplinari

- Coordinano il lavoro di ricerca e di aggiornamento dei docenti con l'attività di insegnamento, sotto il profilo metodologico e didattico;
- Individuano ed esplicitano la valenza formativa, cognitiva e socioculturale di ogni disciplina, selezionando gli argomenti irrinunciabili e facendone emergere le specifiche opportunità di apprendimento, strutturando gli argomenti in curricoli verticali;
- Progettano percorsi curricolari verticali per disciplina, per area disciplinare, per classi parallele
- Operano affinché l'insegnamento di una stessa disciplina avvenga in modo omogeneo nelle classi dello stesso indirizzo, con opportuni collegamenti interdisciplinari;
- Individuano le abilità e i livelli di conoscenze e competenze che ogni allievo deve acquisire, per l'accesso alla classe successiva; gli argomenti e i contenuti che eventuali allievi esterni all'Istituto devono conoscere e le competenze che devono dimostrare di aver acquisito per l'accesso alle varie classi;
- Definiscono rubriche di valutazione delle conoscenze e delle competenze;

- Progettano prove di verifica ed elaborano le prove comuni di ingresso e di uscita;
- Predispongono griglie di misurazione e di correzione delle prove di verifica;
- Concordano i principi e le modalità della programmazione disciplinare, quale riferimento unitario del piano di lavoro di ogni docente;
- Progettano interventi di arricchimento dell'offerta formativa
- Progettano interventi per la individualizzazione (recupero, potenziamento) di percorsi di insegnamento-apprendimento
- Assumono orientamenti, per quanto possibile omogenei, per l'adozione dei libri di testo;
- Elaborano progetti finalizzati (per esempio alla collaborazione con l'Università o altri Enti culturali e con il mondo del lavoro).

9.3 ORGANIGRAMMA FUNZIONALE

Collaboratori del dirigente con funzione di responsabilità nell'ambito del supporto organizzativo e didattico (massimo il 10% dell'organico)

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE
REFERENTE INTERNAZIONALIZZAZIONE
REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA
REFERENTE VALUTAZIONE DI ISTITUTO: RAV E PDM
REFERENTE INVALSI
REFERENTE FORMAZIONE
REFERENTE DOCENTI NEOIMMESSI/IN ANNO DI PROVA
REFERENTE PROGETTO STUDENTI ATLETI DI ALTO LIVELLO
GRUPPO DIGITALE DI ISTITUTO
ANIMATORE DIGITALE
TEAM DIGITALE
REFERENTI COVID
RESPONSABILI LABORATORI
LABORATORIO DI FISICA
LABORATORIO DI SCIENZE
LABORATORIO INFORMATICA
RESPONSABILE PALESTRA
COMMISSIONI
COMMISSIONE ORARIO
COMMISSIONE PON
GLI- Gruppo di lavoro inclusione